Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Lettere Classiche e Moderne *(IdSua:1599873)*
Nome del corso in inglese	Classical and modern philology and literature
Classe	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROTA Gualtiero
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGNESINI	Alex		PO	1	
2.	BONVICINI	Mariella		ID	1	

3.	MAGNANI	Massimo		PO	1	
4.	MORIGI	Alessia		PA	1	
5.	ROTA	Gualtiero		PA	1	
6.	VOCE	Stefania		RU	1	

Rappresentanti Studenti	In riferimento alle elezioni studentesche indette per i giorni 9 e 10 maggio 2023, non sono state presentate candidature per il presente corso di studio.
Gruppo di gestione AQ	Emma Benecchi (Studentessa) Nicola Catelli (Docente - Presidente vicario del Consiglio di Cds) Valentina Galeotti (Servizio per la Didattica) Simone Gibertini (Responsabile dell'Assicurazione di Qualita') Gualtiero Rota (Presidente del Consiglio di CdS)
Tutor	Alessia MORIGI Massimo MAGNANI Paolo RINOLDI Paolo RUSSO Gualtiero ROTA Simone GIBERTINI Marco GENTILE

Il Corso di Studio in breve

21/05/2024

Il corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne (LM-14&15) è finalizzato a una formazione culturale di ampio respiro e consente l'acquisizione di una salda padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, linguistica, storica e dei rispettivi lessici disciplinari.
La base comune è costituita anzitutto da competenze filologiche che operano sul testo tramandato e sulla sua restituzione moderna. La riunione in un corso interclasse delle due classi di laurea in filologia, motivata dall'esistenza di una metodologia e tradizione di studi almeno in parte comuni, ha peraltro il vantaggio, dal punto di vista culturale, di evidenziare la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la cultura occidentale, dalle radici classiche fino agli sviluppi moderni e contemporanei.

Su questo sfondo comune, e tenuto conto della centralità che lo studio propriamente filologico ha nell'impianto del corso (mediante attività formative che valorizzano le tecniche di analisi e critica del testo), l'articolazione nelle due classi consentirà l'acquisizione di specifiche competenze e peculiari strumentazioni teoriche e metodologiche.
- Nella sua declinazione antichistica, il corso si propone l'acquisizione di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica e sociale dell'antichità e della sua cultura artistica e materiale.
- Sul versante modernistico, esso si prefigge il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana e della storia linguistica italiana, viste nei loro rapporti con lo sviluppo storico, artistico e culturale, e una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura latina. Il corso assicura altresì l'acquisizione di aggiornate conoscenze delle tecniche di ricerca necessarie per il reperimento, l'esegesi e l'uso critico delle fonti.

La costituzione di un'ampia base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di Laurea Magistrale interclasse è attuata

attraverso l'attivazione, per un congruo numero di CFU, di insegnamenti appartenenti ai settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con un'opportuna scelta di discipline affini o integrative. Fra queste sono presenti settori scientifico-disciplinari non comuni alle due classi di laurea che completano il percorso didattico e che saranno selezionati ai fini della formazione di differenti figure professionali.

Nel PDF allegato è offerta un'ulteriore, più dettagliata, descrizione del CdS.

Link: http://cdlm-lcm.unipr.it (Sito WEB del CdS.)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/03/2020

La prima consultazione, in relazione all'istituzione del CdS interclasse, tra gli esponenti del mondo accademico e i rappresentanti delle Istituzioni e dei soggetti sociali del territorio si è svolta, per iniziativa della Presidenza dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia e con la partecipazione del Presidente del Consiglio di Corso Unificato di Lettere Prof. Ugo Fantasia, il giorno 11.01.2011, in vista dell'attivazione nell'a. a. 2011-2012 del Corso di Laurea Magistrale interclasse di Lettere classiche e moderne.
Le parti sociali intervenute (i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, della Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Museo Archeologico Nazionale di Parma, dell'Assessorato alle Politiche del Lavoro della Provincia) avevano espresso un certo rammarico per la fusione in un unico Corso di Laurea dei due Corsi di Laurea Magistrale preesistenti, imposta dalla normativa sui requisiti di docenza. Essi avevano tuttavia manifestato il loro apprezzamento per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa in ordine sia alla formazione generale degli studenti sia agli sbocchi professionali, tanto nell'insegnamento quanto nelle professioni cui afferiscono le diverse aree culturali.
Le parti sociali intervenute avevano fornito suggerimenti utili per la formulazione dei percorsi formativi e rilevato l'importanza dei rapporti già in essere con le strutture universitarie. I loro rappresentanti, inoltre, in pieno accordo con il Preside e il Presidente del Consiglio di Corso Unificato di Lettere, avevano auspicato una sempre più feconda collaborazione nell'individuazione e formazione delle figure professionali emergenti, anche in rapporto alle esigenze del territorio. Tale auspicio ha trovato realizzazione in un incontro di studi, tenutosi il 19 maggio 2011 nel Plesso D'Azeglio della ex Facoltà di Lettere e Filosofia, con il titolo 'I luoghi della cultura e la Facoltà di Lettere e Filosofia. Percorsi di ricerca applicata'. Vi hanno preso parte, oltre che docenti e studenti della ex Facoltà, i rappresentanti dei seguenti enti e istituzioni di Parma: Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, Soprintendenza per i Beni Archeologici e Museo Archeologico Nazionale, Archivio di Stato, Biblioteca Palatina, Archivio Storico Comunale, Ufficio Scolastico Provinciale, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Comune di Parma, Provincia di Parma, Gazzetta di Parma, TV Parma, Casa della Musica.
Il confronto con le parti sociali, unitamente alle indicazioni delle riunioni a cadenza annuale del Comitato d'Indirizzo unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15) ha portato il CdS a modificare l'ordinamento didattico, al fine di incrementare i CFU destinati all'idoneità linguistica (B2) e ai tirocini formativi e di orientamento, anche a fini dell'orientamento in uscita degli studenti.
Sono stati inoltre potenziati, sempre in coerenza al confronto con le parti interessate, l'ambito linguistico e il campo della metodologia archeologica, quest'ultimo ulteriormente consolidato anche in risposta all'incremento delle iniziative territoriali di valorizzazione dei beni culturali antichi.
Si è inoltre provveduto al potenziamento filologico sotto il profilo dell'approccio digitale nel trattamento dei testi, nonché all'ampliamento, anche fra le 'Attività formative affini o integrative' della LM-14, dell'offerta in ambito storico antico con particolare attenzione alla metodologia storiografica, al fine di un completamento della preparazione dello studente con riferimento ai requisiti curricolari per la formazione alla professione di insegnante di scuola secondaria. Il confronto con le parti interessate ha inoltre fatto emergere un crescente interesse da parte del mondo del lavoro privato verso i laureati magistrali in Lettere classiche e moderne, impiegabili nei settori della gestione del personale e delle relazioni pubbliche. Ciò ha sollecitato il CdS ad ampliare in questo senso gli sbocchi professionali.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

04/06/2024

Al fine di monitorare la propria offerta formativa in rapporto alla domanda di formazione proveniente dai vari settori di riferimento, il Gruppo di AQ del Corso di LM in Lettere classiche e moderne aveva formulato nel Rapporto di Riesame iniziale (2013) la proposta, poi approvata dal CCS, di istituzionalizzare l'incontro con le Parti interessate del maggio 2011, in occasione dell'istituzione del CdS interclasse, organizzando con cadenza annuale, a partire dall'a.a. 2013-2014, degli incontri con i rappresentanti delle istituzioni e degli enti, pubblici e privati, operanti nel contesto locale e regionale e potenzialmente interessati ai profili professionali dei laureati del CdS. Tale proposta, ribadita nel Rapporto di Riesame Annuale del 2014, ha portato all'incontro, organizzato dal Prof. Ugo Fantasia (presidente del CCS unificato di Lettere e Lettere classiche e moderne) per i CdL di Lettere, Studi filosofici, Beni artistici e dello spettacolo e per i CdLM di Filosofia, Giornalismo e cultura editoriale, Lettere classiche e moderne, Storia e critica delle arti e dello spettacolo, intitolato 'Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro' (10.04.2014), Aula K3 del Plesso D'Azeglio, sotto il patrocinio del Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società (per una relazione dell'incontro, vd. PDF allegato). Ogni relatore ha presentato lo stato dei tirocini presso il proprio ente e ha espresso considerazioni positive sia sulla preparazione e attitudine dei tirocinanti sia sul rapporto fra Ente e Università. Sono emerse idee progettuali degne di considerazione, come l'attivazione di progetti coordinati e generali di tirocinio, nonché osservazioni sulle problematiche di accoglienza dei tirocinanti.

Successivamente il CdS, in sinergia con un gruppo più omogeneo di CdS (Lettere, Studi Filosofici, Filosofia - LM interateneo), ha organizzato il 5 maggio 2016, il 17 maggio e il 7 dicembre 2017, il 24 maggio e il 12 dicembre 2018, infine il 30 maggio 2019 incontri di consultazione con le organizzazioni pubbliche e private coinvolte, fin dall'istituzione del CdS, nel confronto sulla programmazione didattica e sul post lauream (vd. resoconti nel PDF allegato). Gli incontri sono stati preparati e gestiti dai PCdS e dai Delegati per l'orientamento in uscita, in collaborazione con i referenti per i tirocini. Questa modalità di consultazione, con cadenza prima annuale (fatta eccezione per il 2015), quindi semestrale, si è rivelata estremamente efficace, dato il coinvolgimento e l'impegno delle Parti Interessate, rappresentative degli ambiti lavorativi e professionali maggiormente rilevanti per il futuro dei laureati del CdS. All'inizio di ogni incontro viene discussa l'offerta formativa programmata, quindi si esamina l'esperienza dei tirocini formativi e delle prospettive e delle condizioni occupazionali dei laureati di ciascun CdS, in una fase che coinvolge i colleghi e gli studenti presenti.

A partire dall'anno 2018 questa modalità di consultazione è stata formalizzata attraverso l'istituzione del Comitato d'Indirizzo unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15), di cui si possono consultare composizione aggiornata e verbali nella pagina WEB del CdS dedicata agli Organi del CdS e alla qualità della didattica. Il CIu è stato istituito il 24.5.2018, dopo la costituzione del Comitato d'indirizzo di Dipartimento (30.11.2017).

Il CIu è composto da docenti dei due CdS e, in misura preponderante, da esponenti del mondo del lavoro, scelti in rappresentanza degli ambiti lavorativi e degli sbocchi professionali prevalenti (vd. quadro A2), in modo da assicurare un costante e aggiornato collegamento con il mondo imprenditoriale e con il mercato del lavoro. Nella composizione del CIu si è cercato di assicurare la presenza di persone rappresentative non solo dell'ambito pubblico (scuole, università anche straniere, centri di ricerca, musei, biblioteche, conservatori), ma anche di quello privato (formazione, gestione del personale e d'impresa, editoria, sviluppo di software per applicazioni linguistiche e relazionali). Ne fanno parte docenti di Università straniere (Faculté des lettres - Section d'italien, Université de Lausanne – Svizzera; Department of Classics and Ancient History Durham University, UK), il responsabile scientifico della Biblioteca-Archivio 'Emilio Sereni' (presso l'Istituto A. Cervi – Gattatico, RE), la direttrice della Biblioteca Ariostea (Ferrara), laureata in Lettere classiche, un docente di Greco e Latino (Liceo classico e linguistico 'Romagnosi' – Parma), il coordinatore dei progetti internazionali di un'azienda del territorio che si occupa di formazione (Cisita SpA – Parma), dottore di ricerca in Filologia greca e latina dell'Università di Parma, l' Assistente al Direttore della 'Franco Maria Ricci Editore', un responsabile della Expert System (softwarehouse di Modena), anch'egli dottore di ricerca in Filologia greca e latina dell'Università di Parma, la Founder & Ceo di TESSA (Relation Design S.r.l – Milano), una responsabile dei Musei civici di Reggio Emilia, una collaboratrice della Fondazione delle Scienze Religiose (Bologna), infine una docente del Conservatorio 'Arrigo Boito' di Parma. Il CIu viene consultato almeno una volta all'anno al fine di valutare l'andamento dei CdS, di elaborare proposte che mirano alla ridefinizione e

riprogettazione continua dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo inoltre i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti. Nelle sedute del 24.5.2018 e del 30.5.2019 è emersa una generale soddisfazione per quanto concerne l'offerta formativa del CdS, con sollecitazioni rivolte alla conoscenza della lingua straniera e a potenziare l'attività di tirocinio, entrambe recepite dal CdLM in Lettere classiche e moderne nel 2020 con la modifica dell'ordinamento didattico, la cui ultima versione prevede l'inserimento dell'idoneità linguistica (Inglese - livello B2) e il potenziamento dell'attività di tirocinio (passato da 75 ore [3 CFU] a 6 CFU [150 ore]), essenziale per il futuro inserimento nel mondo del lavoro. Nelle sedute del 22.06.2020, del 10.05.2021, del 30.05.2022, del 31.05.2023, nonché del 03.06.2024, condiviso apprezzamento è emerso per quanto attiene alle recenti modifiche.

Nella seduta del 03.06.2024, inoltre, il Comitato di Indirizzo, alla luce dell'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023, che rende necessario, per l'a.a. 2025-2026, la modifica dell'ordinamento didattico allo scopo di aggiornare i quadri ordinamentali della Scheda SUA-CdS sulla base di quanto introdotto dalla nuova normativa, ha espresso l'auspicio che la necessaria, futura modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2025-2026 sia accompagnata da una riflessione circa l'attuale assetto della LM-14&15 e della sua offerta formativa, esprimendo parere positivo circa l'avvio del processo di riqualificazione dell'offerta formativa stessa.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/organizzazione-del-corso (Organi del CdS e qualità della didattica: Comitato d'Indirizzo unificato.)

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbali del Comitato di Indirizzo

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialisti della formazione e della ricerca

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato, in rapporto alle specifiche competenze acquisite in ciascuna delle due classi (LM-14 e LM-15) e una volta completata l'acquisizione dei CFU richiesti in relazione agli opportuni gruppi di settori scientifico-disciplinari, potrà accedere, conformemente alla legislazione vigente e previo superamento delle prove di ammissione, all'insegnamento secondario in qualità di insegnante di materie letterarie e storico-geografiche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con funzioni di docenza e di progettazione dei percorsi formativi negli ambiti disciplinari di competenza.
Inoltre il laureato potrà elaborare ricerche avanzate, nelle discipline linguistiche, filologico-letterarie, storiche, archeologiche, artistico-musicologiche, nell'ambito di Dottorati di ricerca o presso Enti qualificati pubblici e privati.

competenze associate alla funzione:
Lo svolgimento di queste funzioni richiede: il possesso di avanzate competenze disciplinari acquisite, in rapporto alle differenti opzioni curricolari, nel percorso formativo del CdS, la padronanza degli strumenti, anche informatici, e delle metodologie di ricerca nei rispettivi settori disciplinari, la capacità, maturata attraverso la prova finale, di elaborare una autonoma linea di ricerca e di conseguire risultati originali.

sbocchi occupazionali:
Attività tecnica e di ricerca nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, archeologiche e musicologiche (Dottorati di ricerca, previo concorso di ammissione; enti pubblici e privati, nonché fondazioni, in cui viene svolta attività di ricerca in tali ambiti).
Insegnamento delle discipline umanistiche nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, secondo le modalità di accesso previste dalla normativa vigente.

Archivista, bibliotecario, conservatore di museo e funzionario culturale

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato, secondo le specifiche competenze acquisite nell'ambito delle discipline oggetto delle opzioni curricolari, sarà in grado di:
- collaborare all'ideazione e organizzazione di eventi culturali, quali convegni, esposizioni etc., anche di rilevante contenuto scientifico;
- elaborare e coordinare progetti che promuovono e diffondono, anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali, le lingue e le culture classiche e moderne;
- organizzare e gestire attività di archivi, biblioteche, musei e soprintendenze;
- gestire repertori bibliografici e concorrere alla realizzazione di banche dati in formato elettronico relative alle discipline umanistiche;
- partecipare con funzioni di elevate responsabilità alle attività finalizzate alla salvaguardia, gestione e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico-musicale (in ambito privato e pubblico, secondo la normativa vigente).

competenze associate alla funzione:
Per lo svolgimento di queste attività professionali sono necessarie: una solida e aggiornata preparazione in campo letterario, storico, archeologico e musicale, la piena padronanza dei rispettivi lessici disciplinari, competenze linguistiche e di informatica umanistica, competenze acquisite attraverso esperienze dirette di ricerca in archivi, biblioteche e musei e in campagne di scavo.

sbocchi occupazionali:
Società pubbliche e private attive nell'organizzazione e coordinamento di eventi culturali.
Archivi.
Biblioteche pubbliche e private.
Musei, soprintendenze, fondazioni ed enti preposti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali in ambito privato e pubblico, secondo la normativa vigente.
Cooperative di gestione degli scavi e di didattica archeologica.
Teatri e istituzioni concertistiche; case discografiche.

Revisore e redattore di testi

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato sarà in grado di:
- applicare le capacità di scrittura alla produzione di testi originali di livello elevato nell'ambito giornalistico, editoriale, pubblicitario e aziendale;
- preparare e revisionare testi e partecipare a comitati di redazione di periodici e collane nel mondo dell'editoria tradizionale e digitale, anche di ambito musicale;
- elaborare e gestire progetti editoriali;
- gestire le risorse umane in ambito pubblico e privato;
- gestire le relazioni pubbliche.

competenze associate alla funzione:
A queste attività professionali sono associate: spiccate capacità di scrittura e di gestione di dati testuali, competenze letterarie e storiche, familiarità con i mezzi e i sistemi di comunicazione tradizionali e digitali.

sbocchi occupazionali:
Settori delle relazioni pubbliche e della gestione del personale in enti pubblici e aziende private.
Testate giornalistiche; aziende pubblicitarie; comunicazione d'impresa.
Libera professione nell'ambito della scrittura e della saggistica.
Redazione e revisione di testi per radio, cinema e televisione (dialoghisti, autori di copioni).
Progettazione editoriale.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
3. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
4. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
5. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
6. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
7. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
8. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
9. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
10. Storici - (2.5.3.4.1)
11. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
12. Archivisti - (2.5.4.5.1)
13. Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

11/03/2020

L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata con modalità definite dal Regolamento Didattico del corso di studio e prevede la verifica della preparazione personale posseduta dallo studente. Come stabilito ex art. 2, comm. 1, 2, 3, del Regolamento Didattico del Corso di Studio:

1. Per l'ammissione al Corso di LM in Lettere classiche e moderne occorre essere in possesso di un diploma di laurea o di laurea triennale, o di altro titolo equipollente o ancora conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, in una delle seguenti Classi di Laurea:
- per chi intende iscriversi alla LM-14: (ex D.M. 270/04) L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-42 Storia; (ex D.M. 509/99) Classe 5 – Lettere; Classe 11 – Lingue e culture moderne; Classe 13 – Scienze dei beni culturali; Classe 23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Classe 29 – Filosofia; Classe 38 – Scienze storiche;
- per chi intende iscriversi alla LM-15: (ex D.M. 270/04) L-1 Beni culturali; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-42 Storia; (ex D.M. 509/99) Classe 5 – Lettere; Classe 11 – Lingue e culture moderne; Classe 13 – Scienze dei beni culturali; Classe 29 – Filosofia; Classe 38 – Scienze storiche.
2. È richiesto il possesso di una solida preparazione di base nella lingua e letteratura italiana e nella storia dall'età medievale alla contemporanea per gli iscritti alla LM-14 (Filologia moderna), nelle lingue e letterature classiche e nella storia antica per gli iscritti alla LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). A tutti gli studenti è inoltre richiesto il possesso di adeguate conoscenze di informatica e di una lingua straniera.
3. Più specificamente, lo studente proveniente da altre classi di laurea rispetto a quelle elencate al punto 1 che intenda iscriversi al Corso di LM in Lettere classiche e moderne dovrà avere già acquisito un congruo numero di crediti in Settori Scientifico-Disciplinari qualificanti per l'una o l'altra delle due classi:

- per la LM-14, almeno 15 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/09 – Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana; almeno 10 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: M-STO/01 – Storia medievale; M-STO/02 – Storia moderna; M-STO/04 – Storia contemporanea;
- per la LM 15, almeno 15 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: L-FIL-LET/02 – Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina; almeno 10 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: L-ANT/02 – Storia greca; L-ANT/03 – Storia romana.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

21/05/2024

Le modalità di ammissione sono disciplinate dall'art. 2, comm. 4, 5, 6, 7 del Regolamento Didattico del Corso di Studio:

4. La verifica del possesso dei requisiti curricolari e l'accertamento della adeguata preparazione iniziale sono effettuati, anche tramite un colloquio con lo studente che ha fatto domanda di iscrizione, da una Commissione di docenti del Corso di Studio nominata dal Consiglio di Corso per ciascuna delle due classi. Il calendario dei lavori delle Commissioni, che si svolgono fra settembre e dicembre, viene pubblicato nel Manifesto degli Studi di Dipartimento.

5. In caso di possesso di titolo di studio conseguito all'estero, l'esame dei requisiti d'accesso avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso, che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguata preparazione.

6. Per gli studenti che non possiedono i requisiti curricolari e un'adeguata preparazione iniziale, l'ammissione al Corso di Studio è subordinata alla valutazione della Commissione di cui al comma 4 del presente articolo. La Commissione, avvalendosi del giudizio del docente o dei docenti dei Settori Scientifico-Disciplinari interessati, verificherà tramite colloquio il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie, esprimendo un giudizio di idoneità.

7. Il Consiglio di Corso valuterà preliminarmente anche la richiesta di ammissione di chi non sia in possesso di una delle lauree sopra elencate e/o dei CFU sopra indicati. La valutazione preliminare sarà effettuata tramite colloquio.

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (Regolamento didattico del CdS.)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/01/2020

Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne è finalizzato ad una formazione culturale di ampio respiro e consente l'acquisizione di una salda padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, linguistica, storica e dei rispettivi lessici disciplinari. La base comune è costituita anzitutto da competenze filologiche che operano sul testo tramandato e sulla sua restituzione moderna. La riunione in un corso interclasse delle due classi di laurea in filologia, motivata dall'esistenza di una metodologia e tradizione di studi in buona parte comuni, ha peraltro il vantaggio, dal punto di

vista culturale, di evidenziare la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la cultura occidentale, dalle radici classiche fino agli sviluppi moderni e contemporanei.
Su questo sfondo comune, e tenuto conto della centralità che ha lo studio propriamente filologico nell'impianto del corso, con attività formative che valorizzano le tecniche di analisi e critica del testo, l'articolazione nelle due classi consentirà l'acquisizione di specifiche competenze e peculiari strumentazioni teoriche e metodologiche. Nella sua declinazione antichistica, il corso si propone l'acquisizione di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica e sociale dell'antichità e della sua cultura artistica e materiale. Sul versante modernistico, esso si prefigge il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana e della storia linguistica italiana, viste nei loro rapporti con lo sviluppo storico, artistico-musicale e culturale, e una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura latina. Il corso assicura altresì l'acquisizione di aggiornate conoscenze delle tecniche di ricerca, tradizionali e informatiche, necessarie per il reperimento, l'esegesi e l'uso critico delle fonti.
La costituzione di un'ampia base formativa comune a tutti gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale interclasse è attuata attraverso l'attivazione, per un congruo numero di CFU, di insegnamenti appartenenti ai settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali, integrati con un'opportuna scelta di discipline affini o integrative. Fra queste sono presenti settori scientifico-disciplinari non comuni alle due classi di laurea che completano il percorso didattico e saranno selezionati ai fini della formazione di differenti figure professionali.
Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne prevede insegnamenti organizzati sia sul modello frontale sia, e prevalentemente, sul modello seminariale, che consente la partecipazione attiva degli studenti tramite lavori di ricerca coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire nei laureati la conoscenza delle fonti e degli strumenti critico-interpretativi, nonché garantire la verifica dei risultati di apprendimento lungo tutto l'arco del corso, favorendo un approccio metodologico che avvii alla preparazione della prova finale.
La partecipazione a laboratori, stages e tirocini completa l'esperienza formativa e avvia all'esercizio delle professioni di riferimento.
Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne si propone di formare personale intellettuale altamente qualificato in grado di fornire contributi originali nell'ambito della ricerca, della comunicazione e della conservazione del patrimonio culturale, e del pari in grado di essere proficuamente utilizzato per la classificazione e l'elaborazione delle informazioni nei più svariati campi professionali e lavorativi, grazie alla versatilità conseguente alla solida e articolata preparazione assicurata dal CdS.
Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne prevede inoltre la possibilità di acquisire i 24 CFU in materie antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, sulla base della normativa vigente in materia di formazione del personale docente della scuola secondaria (vd. DM 616/2017).
I laureati dovranno infine essere in grado di conoscere almeno una lingua UE diversa dall'italiano (livello B2), sia in forma scritta che orale, con riferimento agli specifici lessici disciplinari, e dovranno saper fare uso competente dei principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	A conclusione del percorso formativo, gli studenti del corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne dovranno aver acquisito, nell'ambito della classe oggetto di opzione, avanzate conoscenze contenutistiche, metodologiche ed epistemologiche negli studi filologici e linguistici e nell'analisi e comprensione critica dei testi in lingua originale; dovranno inoltre aver sviluppato la capacità di collocare gli autori e le opere nel loro contesto storico e culturale, anche con riferimento alle metodologie storiografiche di utilizzo e interpretazione	

	delle fonti. Per raggiungere gli obiettivi formativi, e per incoraggiare l'eventuale elaborazione da parte degli studenti di idee e spunti di ricerca originali, nell'ambito di ciascun insegnamento è previsto un approccio diretto e l'interpretazione approfondita di testi e documenti. I programmi di esame dei diversi insegnamenti saranno articolati anche con approfondimenti di tematiche e collegamenti interdisciplinari originali, scelti individualmente dagli studenti. La verifica delle conoscenze acquisite è riservata a prove di esame orali e/o scritte.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite elaborando, in maniera autonoma, progetti di ricerca nel campo delle scienze filologico-letterarie, linguistiche, storiche e individuando i relativi strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici, in modo da consolidare le competenze in tali ambiti. Essi dovranno inoltre essere in grado di applicare l'esperienza maturata nel percorso formativo anche a contesti diversi dai loro specifici settori di studi, possibilmente in un'ottica interdisciplinare. La verifica delle capacità acquisite è riservata a prove di esame orali e/o scritte, oppure, nel caso dei tirocini, a prove applicative.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo, gli studenti del corso di Laurea Magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne devono aver acquisito, nell'ambito della classe oggetto di opzione, avanzate conoscenze contenutistiche, metodologiche ed epistemologiche negli studi filologici e linguistici e nell'analisi e comprensione critica dei testi letterari in lingua originale; devono inoltre aver sviluppato la capacità di collocare gli autori e le opere nel loro contesto storico e culturale, anche con riferimento alle metodologie storiografiche di utilizzo e interpretazione delle fonti.

Per raggiungere gli obiettivi formativi, e per incoraggiare l'eventuale elaborazione da parte degli studenti di idee e spunti di ricerca originali, nell'ambito di ciascun insegnamento è prevista la lettura diretta e l'interpretazione approfondita di testi e documenti. I programmi di esame dei diversi insegnamenti saranno articolati anche con approfondimenti di tematiche e collegamenti interdisciplinari originali, scelti individualmente dagli studenti.

La verifica delle conoscenze acquisite è riservata a prove di esame orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite elaborando, in maniera autonoma, progetti di ricerca nel campo delle scienze filologico-

letterarie, linguistiche, storiche e individuando i relativi strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici, in modo da consolidare le competenze in tali ambiti. Essi dovranno inoltre essere in grado di applicare l'esperienza maturata nel percorso formativo anche a contesti diversi dai loro specifici settori di studi, possibilmente in un'ottica interdisciplinare.
La verifica delle capacità acquisite è riservata a prove di esame orali e/o scritte, oppure, nel caso dei tirocini, a prove applicative.

I laureati in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite elaborando, in maniera autonoma, progetti di ricerca nel campo delle scienze filologico-letterarie, linguistiche, storiche e individuando i relativi strumenti di approfondimento e gli appropriati percorsi metodologici, in modo da consolidare le competenze in tali ambiti.
Essi dovranno inoltre essere in grado di applicare l'esperienza maturata nel percorso formativo anche a contesti diversi dai loro specifici settori di studi, possibilmente in un'ottica interdisciplinare.

La verifica delle capacità acquisite è riservata a prove di esame orali e/o scritte, oppure, nel caso dei tirocini, a prove applicative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
APPROCCI DIGITALI A FONTI E TESTI STORICO-LETTERARI url
ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' ANTICA *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* url
ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA' url
CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.) url
CRITICA LETTERARIA ITALIANA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* url
CRITICA LETTERARIA ITALIANA url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA url
DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA url
DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA url
DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA url
DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA url
DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA url
DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA url
ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E ARCHIVISTICA INFORMATICA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* url
ESEGESI TESTAMENTARIA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* url
ETRUSCOLOGIA url
FILOLOGIA GRECA url
FILOLOGIA ITALIANA url
FILOLOGIA ROMANZA url
GEOGRAFIA CULTURALE (LM) url
GEOGRAFIA CULTURALE (LM) url
IDONEITA' LINGUISTICA - LINGUA INGLESE (B2) url
INTERLINGUISTICA *(modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA)* url
INTERLINGUISTICA url
ISTITUZIONI MEDIEVALI url
ISTITUZIONI MEDIOEVALI url

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* url
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO) url
LETTERATURA GRECA (LM) url
LETTERATURA ITALIANA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO) url
LETTERATURA LATINA (LM) url
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO) url
LETTERATURA LATINA UMANISTICA *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA PROVENZALE (LM) url
LINGUISTICA GENERALE *(modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA)* url
LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA url
LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
LINGUISTICA ITALIANA url
LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA url
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA url
METODOLOGIA E TECNICA DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA SUL TERRENO url
METODOLOGIE DELL'INDAGINE STORIOGRAFICA url
METODOLOGIE PER LO STUDIO DEI CONTESTI RURALI ANTICHI *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* url
METODOLOGIE SCIENTIFICHE PER I BENI ARCHEOLOGICI url
MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE url
PALEOGRAFIA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* url
PAPIROLOGIA url
POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI url
PROVA FINALE url
STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI url
STORIA DEL TEATRO MUSICALE url
STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA url
STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA url
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA LINGUA LATINA (LM) url
STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* url
STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* url
STORIA GRECA (LM) url
STORIA ROMANA (LM) url
TEORIA DELLA LETTERATURA url
TEORIA DELLA LETTERATURA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* url
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url
TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA url

Letteratura italiana e letterature moderne

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito, accanto ad una più solida conoscenza della storia letteraria italiana dalle origini all' età contemporanea, le necessarie competenze e strumentazioni critiche, metodologicamente aggiornate, per l' analisi stilistico-letteraria e la piena comprensione, formale e storica, dei testi in lingua italiana, anche in prospettiva didattica.
Gli approfondimenti in chiave di comparazione con le letterature moderne e con la geografia culturale consentiranno un significativo ampliamento in termini di conoscenza e capacità di comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite:
- all' analisi stilistico-formale di testi letterari italiani, anche di notevole complessità, sorretta da una piena consapevolezza dello spessore storico delle metodologie critiche, con riferimento al loro utilizzo didattico;
- all' inquadramento di autori e opere nello specifico contesto storico, culturale e artistico e nel più ampio contesto delle altre letterature moderne e contemporanee;
- alla formulazione, incoraggiata in sede di attività laboratoriali e seminariali, di proposte interpretative e linee di ricerca ispirate ad autonomia di giudizio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.) url
CRITICA LETTERARIA ITALIANA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* url
CRITICA LETTERARIA ITALIANA url
DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA url
GEOGRAFIA CULTURALE (LM) url
GEOGRAFIA CULTURALE (LM) url
LETTERATURA ITALIANA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO) url

Linguistica e filologia moderna

Conoscenza e comprensione

Al termine del suo percorso di studio lo studente avrà conseguito conoscenze e capacità di comprensione di livello avanzato in ambiti disciplinari già presenti nella corrispondente area di apprendimento del CdS di Lettere:
- la linguistica generale;
- lo studio storico-linguistico e la didattica dell' italiano;
- le letterature romanze;
- l' analisi filologica;
- lo studio storico-testuale e le tecniche ecdotiche, metodologicamente aggiornate e comprensive degli apporti digitali, dei testi italiani e romanzi.

Ma è possibile un significativo ampliamento dello spettro delle conoscenze in direzioni inedite: la didattica dell' italiano come lingua prima e seconda, la letteratura provenzale e la letteratura medievale e umanistica in lingua latina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, con le competenze acquisite attraverso lo studio individuale, la didattica frontale e il coinvolgimento in attività seminariali, sarà messo in grado di:

- utilizzare con una certa padronanza la strumentazione teorica e metodologica degli studi di linguistica e filologia moderne e di glottodidattica;
- avere una visione critica, in un' ottica interdisciplinare, dei principali problemi legati alla formazione della lingua italiana nell' ambito delle lingue romanze e delle sue trasformazioni e adattamenti nei diversi contesti storici e culturali;
- interpretare e commentare, sia dal punto di vista filologico e storico-testuale che storico-linguistico, testi e documenti anche complessi nelle lingue italiana e romanze.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
APPROCCI DIGITALI A FONTI E TESTI STORICO-LETTERARI url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA url
DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA url
FILOLOGIA ITALIANA url
FILOLOGIA ROMANZA url
INTERLINGUISTICA *(modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA)* url
INTERLINGUISTICA url
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO) url
LETTERATURA LATINA UMANISTICA *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* url
LETTERATURA PROVENZALE (LM) url
LINGUISTICA GENERALE *(modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA)* url
LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA url
LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
LINGUISTICA ITALIANA url
LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* url
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA url
LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA url
TEORIA DELLA LETTERATURA url
TEORIA DELLA LETTERATURA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* url

Discipline musicologiche

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo intende fornire allo studente in possesso dei rudimenti della musicologia una conoscenza approfondita degli aspetti salienti della cultura musicale dal Medioevo ai giorni nostri, privilegiando le espressioni musicali sviluppatesi, con precipua finalità artistica, nell' ambito della cultura occidentale.
Particolare attenzione sarà riservata:
- all' esame delle caratteristiche tecniche e stilistiche delle espressioni musicali;
- all' individuazione delle fonti per la ricerca e alla loro metodologia di interpretazione;
- alla filologia del testo musicale in rapporto alla prassi esecutiva;
- all' inserimento delle espressioni musicali nel contesto storico e sociale di riferimento e, in una prospettiva interdisciplinare, ai loro rapporti con le altre espressioni artistiche e culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite la riflessione critica maturata nello studio individuale e sollecitata dalle attività di didattica frontale e assistita, il laureato dovrà aver acquisito:
- competenza metodologica nella critica delle fonti per la ricerca;
- consapevolezza delle relazioni che intercorrono tra filologia testuale e prassi esecutiva e tra lespressione artistica musicale e il sistema di produzione e di promozione;
- capacità di inquadrare le espressioni musicali nei rispettivi contesti storico-culturali e sociali e di porle in relazione fra loro e con le altre espressioni artistiche;
- capacità di analizzare le diverse espressioni musicali dal punto di vista tecnico e stilistico e alla luce dei loro presupposti storici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE url
POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI url
STORIA DEL TEATRO MUSICALE url

Discipline storiche

Conoscenza e comprensione

A partire dalla formazione di base conseguita nel triennio, lo studente potrà acquisire, in relazione alle differenti opzioni curricolari, conoscenze e capacità di comprensione di livello avanzato su tematiche più mirate che rientrano nelle storie generali dei vari periodi.
Il contatto ravvicinato con le fonti, la documentazione e la tradizione di studi specifiche dei vari ambiti consentirà allo studente di maturare una più sicura metodologia di ricerca e una conoscenza più approfondita e aggiornata del corrente dibattito storiografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie alla strumentazione teorico-pratica acquisita attraverso lo studio individuale, la didattica frontale e il coinvolgimento in attività seminariali, lo studente potrà applicare conoscenze e capacità di comprensione:

- alla analisi e interpretazione di fonti storiche e di documenti di varia natura e tipologia, con approfondimenti mirati nei campi di studio individuati dai differenti insegnamenti, anche in una prospettiva didattica;
- alla definizione di autonome linee di indagine, sorrette da una più matura consapevolezza delle appropriate metodologie e da una più sicura padronanza degli strumenti di ricerca;
- alla elaborazione di collegamenti interdisciplinari con altre aree di apprendimento, che consentano di acquisire una visione d' insieme dello sfondo storico su cui va proiettata la produzione letteraria e la cultura dei differenti periodi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E ARCHIVISTICA INFORMATICA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* url
ISTITUZIONI MEDIEVALI url
ISTITUZIONI MEDIOEVALI url
PALEOGRAFIA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* url
STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI url
STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA url
STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA url
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA url
STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* url

Filologia e letterature del mondo classico

Conoscenza e comprensione

Il laureato avrà acquisito una solida conoscenza delle letterature classiche e avanzate competenze metodologiche negli studi filologici e linguistici e nell' analisi e comprensione critica dei testi letterari in lingua latina e greca, anche in una prospettiva didattica.
Attraverso l' ampio ventaglio di insegnamenti offerti in questa area di apprendimento, il laureato potrà perfezionare la sua preparazione nell' ambito delle letterature classiche e della loro fortuna nelle età successive, della letteratura cristiana antica, della papirologia, della storia della lingua latina e greca.
Potrà inoltre acquisire competenze specialistiche per l' applicazione delle moderne tecnologie informatiche al mondo antico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato che avrà privilegiato nel suo percorso formativo questa area di apprendimento potrà usare le competenze acquisite per:
- tradurre dall' originale testi letterari e documentari latini e greci anche complessi;
- analizzare e interpretare con autonomia di giudizio tali testi, inquadrandoli nel contesto storico e culturale con appropriate metodologie e strumenti di apprendimento;
- operare collegamenti sul piano diacronico e sincronico tra i vari aspetti della cultura antica in un' ottica interdisciplinare e didattica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA url
DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA url
ESEGESI TESTAMENTARIA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* url
FILOLOGIA GRECA url
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* url
LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO) url
LETTERATURA GRECA (LM) url
LETTERATURA LATINA (LM) url
PAPIROLOGIA url
STORIA DELLA LINGUA LATINA (LM) url
STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* url
TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA url

Storia antica e archeologia classica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà una conoscenza di livello specialistico e criticamente aggiornata delle principali problematiche, storiche e storiografiche, connesse allo studio della storia greca e romana.
L' analisi ravvicinata di testi storici e di documenti epigrafici e papirologici consentirà allo studente di impadronirsi delle corrette metodologie di critica delle fonti e della tecnica ecdotica dei papiri.
Egli acquisirà altresì una conoscenza avanzata dei contenuti e delle metodologie della ricerca archeologica e topografica di ambito classico e del relativo dibattito scientifico, sviluppando le conoscenze e la capacità di comprensione verso l' informatica applicata all' archeologia, l' elaborazione dei dati di scavo e di ricognizione di superficie, le basi cartografiche, la tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Lo studente svilupperà un' ottica interdisciplinare coniugando storia e archeologia in particolare nello studio del paesaggio antico e delle sue trasformazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, grazie all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze rispetto al triennio, imparerà ad applicare le competenze acquisite in maniera autonoma ed originale e a contribuire sia alla ricerca in campo storico che alla valorizzazione del bene culturale in tutte le sue valenze.
La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà favorita da lezioni frontali, seminari, esercitazioni individuali o di gruppo.
Lo studente sarà sollecitato, in questo secondo livello di studi, ad una riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale e ad un approccio metodologico più specialistico nei confronti delle tematiche oggetto di studio.
Dovrà inoltre dimostrare autonomo senso critico e capacità di risolvere problemi nuovi in un quadro interdisciplinare e di applicare correttamente le metodologie e gli strumenti di ricerca più aggiornati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' ANTICA *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* url
ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA' url
DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA url
ETRUSCOLOGIA url
METODOLOGIA E TECNICA DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA SUL TERRENO url
METODOLOGIE DELL'INDAGINE STORIOGRAFICA url
METODOLOGIE PER LO STUDIO DEI CONTESTI RURALI ANTICHI *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* url
METODOLOGIE SCIENTIFICHE PER I BENI ARCHEOLOGICI url
PAPIROLOGIA url
STORIA GRECA (LM) url
STORIA ROMANA (LM) url

Tirocinio formativo

Conoscenza e comprensione

Con il potenziamento del tirocinio (150 ore [6 CFU] anziché le 75 previste sino all' a.a. 2019/2020) lo studente acquisirà un' esperienza che, oltre a configurarsi secondo una dimensione ancor più professionalizzante, rimane saldamente e costantemente pensata e progettata in termini di continuità e coerenza con il percorso formativo del CdS, svolgendosi per lo più in enti pubblici e privati, che costituiscono gli sbocchi occupazionali privilegiati per il laureato in Lettere classiche e moderne.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Con l' esperienza del tirocinio lo studente sarà messo in grado di spendere in uno specifico ambiente di lavoro le competenze teorico-pratiche acquisite negli studi disciplinari e di far interagire fecondamente con queste ultime le sollecitazioni provenienti da un contesto professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO url
TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA url

Idoneità linguistica

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la conoscenza della grammatica e del lessico principale al livello B2 in conformità ai parametri definiti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e potrà comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche in vari settori culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente maturerà la capacità di:
- gestire la comunicazione in un linguaggio chiaro ed appropriato per trasmettere ed esporre i contenuti sia in forma scritta che orale;
- comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo naturale con parlanti nativi e non-nativi;
- essere in grado di comprendere e produrre testi orali e scritti chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
IDONEITA' LINGUISTICA - LINGUA INGLESE (B2) url

Prova finale

Conoscenza e comprensione

La prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, è volta a dimostrare l' acquisizione da parte dello studente di un solido bagaglio di conoscenze, di aggiornate competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell' ambito di uno dei settori scientifico disciplinari rappresentati nel CdS.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nella compilazione della tesi, che avrà l' articolazione e la struttura di una breve monografia, lo studente metterà a frutto le conoscenze e competenze di livello avanzato acquisite nel percorso formativo, mostrandosi in grado di elaborare una linea di ricerca criticamente matura e relativamente autonoma in rapporto alla tradizione degli studi sull' argomento prescelto.
La discussione della tesi dovrà far emergere l' acquisizione da parte dello studente di una piena consapevolezza dei risultati raggiunti, di una compiuta autonomia di giudizio, di capacità comunicative a livello sia divulgativo che specialistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
PROVA FINALE url



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di affrontare e interpretare, in piena autonomia di giudizio, problematiche anche complesse relative a specifici fenomeni letterari, filologici, linguistici, storici, archeologici e musicologici, e di avanzare proposte critiche anche a partire da informazioni lacunose e incomplete. Essi inoltre avranno maturato la capacità di cogliere le implicazioni e le ricadute che i loro giudizi potranno avere sul piano etico e sociale. L'autonomia di giudizio dovrà svilupparsi attraverso il confronto diretto e comparativo di documenti, fonti e letteratura critica, da condurre all'interno dei singoli insegnamenti, con una verifica in sede di esame orale e/o scritto, e soprattutto nel corso dell'elaborazione della tesi di laurea.	
Abilità comunicative	I laureati di entrambe le classi del corso di laurea in Lettere classiche e moderne dovranno essere in grado di trasmettere, in forma scritta e orale, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, con la necessaria chiarezza espositiva e capacità di sintesi, i risultati della propria attività di studio e di ricerca ad un pubblico di specialisti e non specialisti, contemperando le esigenze legate alla divulgazione di alto livello con la necessità di comunicare i presupposti culturali e metodologici sottesi al percorso di ricerca seguito. Per incrementare le abilità comunicative sono previsti laboratori e tirocini; il CdS promuove inoltre i tirocini all'estero tramite i programmi Erasmus+ SMT e Overworld. Accanto all'idoneità linguistica (B2), una più approfondita acquisizione dei lessici disciplinari sarà demandata all'approfondimento dei testi specialistici in lingua straniera nell'ambito della preparazione alla prova finale. La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso prove finali orali e scritte e prove di valutazione in itinere orali e scritte, relazioni sui risultati della partecipazione ad attività seminariali e convegni, prova di valutazione finale comprensiva di una discussione e presentazione orale del contenuto dell'elaborato scritto anche con eventuale supporto di strumenti informatici.	
Capacità di apprendimento	I laureati in Lettere classiche e moderne avranno maturato la capacità di proseguire in autonomia il loro percorso di apprendimento in campo filologico, linguistico, letterario, storico, archeologico e musicologico, e di integrare e aggiornare il loro patrimonio di conoscenze in vista della ricerca personale o dell'accesso ai livelli superiori di istruzione universitaria (Master di secondo livello, Dottorati di ricerca e Corsi di perfezionamento e di specializzazione secondo la normativa vigente). Per valorizzare le competenze selettive e comparative ai fini di un solido metodo di apprendimento si utilizzeranno lezioni frontali, seminari, laboratori con verifiche periodiche della partecipazione attiva dello studente e con valutazione conclusiva in sede di esame.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

02/06/2022

Considerata la natura interclasse del corso di Laurea Magistrale in Lettere classiche e moderne (LM-14&15), che è finalizzato ad una formazione culturale di ampio respiro e che consente l'acquisizione di una salda padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, linguistica, storica e dei rispettivi lessici disciplinari, la costituzione di un'ampia base formativa comune a tutti gli iscritti al corso di Laurea Magistrale interclasse è attuata attraverso l'attivazione, per un congruo numero di CFU, di insegnamenti appartenenti ai settori disciplinari comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali.
Tali insegnamenti sono integrati con un'opportuna scelta di discipline affini o integrative: fra queste sono presenti settori scientifico-disciplinari non comuni alle due classi di laurea e che completano il percorso didattico.
Essi saranno selezionati ai fini della formazione di differenti figure professionali, giacché le attività affini o integrative previste nel CdLM hanno lo scopo di completare la formazione del laureato.
Suddette attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:

- ambito filologico: per la LM-14, l'obiettivo primario è di potenziare, attraverso le attività affini e integrative, l'ambito filologico sotto il profilo dell'approccio digitale nel trattamento dei testi.

- ambito storico: l'intento è di ampliare, anche fra le attività formative affini o integrative della LM-14, la formazione in ambito storico moderno e geografico mediante il potenziamento dell'ambito storico antico, con particolare attenzione alla metodologia storiografica, al fine di un completamento della preparazione dello studente con riferimento ai requisiti curricolari per la formazione alla professione di insegnante di scuola secondaria.

- ambito didattico-linguistico-letterario: l'obiettivo è di consentire, agli studenti della LM-14, l'approfondimento di conoscenze e competenze nell'ambito linguistico e didattico nonché un ulteriore consolidamento delle competenze in ambito critico- e teorico-letterario. Per quanto concerne la LM-15, il potenziamento degli aspetti linguistici nell'ottica dell'adeguamento agli obiettivi formativi specifici del CdS è coniugato, mediante le attività affini e integrative, al completamento della formazione dello studente nell'ambito della letteratura italiana con riferimento ai requisiti curricolari per la formazione alla professione di insegnante di scuola secondaria.

- ambito archeologico: l'intento primario è di integrare, grazie alle attività formative affini o integrative della LM-15, la formazione in ambito storico moderno e geografico con un potenziamento della formazione in ambito archeologico, anche in risposta all'incremento delle iniziative territoriali di valorizzazione dei beni culturali antichi.

- ambito musicologico: l'obiettivo è di consolidare la formazione degli studenti della LM-14 mediante il potenziamento degli aspetti musicologici legati alla storia del teatro musicale.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

15/01/2020

La prova finale è volta a dimostrare l'acquisizione da parte dello studente di solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari rappresentati nel CdS. Essa consiste nella discussione pubblica, davanti ad una Commissione composta ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Didattico del CdS, di una tesi elaborata in forma originale, che può essere redatta anche in lingua straniera. Il voto finale è espresso in

centodecimi e la prova si intende superata con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. L'eventuale lode è attribuita all'unanimità.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Tesi del CdS in Lettere Classiche e Moderne discusse nell'ultimo anno accademico

QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

24/05/2024

1. La prova finale (vd. Allegato 2) consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, che abbia le dimensioni di una breve monografia, e comunque sia non inferiore a 30.000 parole (indici e bibliografia esclusi), e nella quale lo studente dimostri di aver acquisito solide competenze metodologiche e autonome capacità di ricerca nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari rappresentati nel Corso di Studio.

2. L'argomento della tesi sarà pertinente ad una disciplina che fa parte del percorso formativo del Corso di LM in Lettere classiche e moderne ed è concordato con il docente che ne è titolare e che funge da relatore. Il relatore designa a sua volta, possibilmente in accordo con lo studente, il correlatore. In via eccezionale, e dietro adeguata motivazione, è possibile sostenere la prova finale in un insegnamento di altro Corso di Laurea Magistrale incardinato nel Dipartimento di afferenza, previa apposita delibera del Consiglio di Corso.

3. La tesi può essere redatta in lingua straniera, fermi restando gli obblighi di legge relativi all'uso della lingua italiana. È possibile il riconoscimento di parte dei CFU della prova finale come CFU maturati all'estero in soggiorni di ricerca e/o studio svolti all'interno di programmi di scambio internazionali, in conformità con l'art. 37, commi 1-3, 5-7, del Regolamento Didattico di Ateneo. Prima della partenza lo studente deve concordare con il relatore della tesi la specifica attività che sarà svolta all'estero con la relativa indicazione dei CFU da maturare.

4. Il Consiglio di Corso adotta le opportune iniziative per attuare una equilibrata ripartizione dei carichi di lavoro derivanti dall'assistenza agli studenti per la preparazione della prova finale e per garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione all'interno del Corso di Studio.

5. In accordo con quanto previsto dall'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza, è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo e che può comprendere anche cultori della materia, questi ultimi definiti ai sensi dell'art. 38, comma 11, del Regolamento Didattico di Ateneo. Secondo quanto stabilito dall'art. 39, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo, il Presidente è individuato tra i Professori di ruolo, con preferenza riconosciuta al Direttore di Dipartimento o al Presidente del Consiglio di Corso ovvero al professore di prima o seconda fascia con la maggiore anzianità di ruolo. Spetta al Presidente della Commissione garantire la piena regolarità dello svolgimento dei lavori, nonché l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di Corso, ivi compresi il controllo sulla omogeneità dei giudizi. Il Presidente designa tra i componenti della commissione il Segretario incaricato della verbalizzazione. In casi particolari, e adeguatamente motivati, il Consiglio di Corso può attribuire i compiti di correlatore e di componente della commissione giudicatrice a esperti esterni.

6. Il voto finale è espresso in centodecimi. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei punti su centodieci. Nell'assegnazione del voto di laurea, la Commissione valuta il lavoro relativo alla preparazione della tesi, l'andamento della discussione e la media conseguita dal candidato negli esami di profitto, attribuendo:
• da 0 a 3 punti per una tesi sufficiente;
• da 4 a 6 punti per una tesi buona o molto buona;
• 7 punti per una tesi eccellente e con caratteristiche di elevata originalità scientifica.

Vengono altresì valutati dalla commissione:
a) il riconoscimento di punti aggiuntivi n. 1, in caso di conseguimento di:
- minimo 12 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus+ SMS o mediante altre opportunità di Ateneo concernenti la mobilità studenti ai fini di studio;
oppure
- minimo 9 CFU durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus+ SMT o mediante altre opportunità di Ateneo concernenti la mobilità studenti ai fini di tirocinio.

b) il riconoscimento di punti aggiuntivi n. 1 agli studenti che, in qualità di Rappresentanti degli Studenti del Dipartimento DUSIC, abbiano garantito la propria presenza, autocertificata e verificata da PCdS e MQD, ad almeno il 70% delle sedute dei seguenti Organi e Organismi di Ateneo:
• Senato Accademico
• Consiglio di Amministrazione
• Nucleo di Valutazione
• Consiglio degli Studenti
• Presidio della Qualità di Ateneo
• Comitato Unico di Garanzia
• Comitato per lo Sport Universitario
• Consiglio di Dipartimento
• Commissione Paritetica Docenti-Studenti
• Presidio della Qualità Dipartimentale
• Consiglio di Corso di Studio
• Gruppo del Riesame.

Con riferimento al sullodato art. 5, comma 6b, il PCdS ricorda che lo studente dovrà autocertificare la propria partecipazione, inviando una comunicazione al relatore, al momento della presentazione della domanda di laurea, specificando:
- la tipologia di consesso collegiale;
- l'arco temporale del mandato di rappresentanza;
- le date delle sedute cui ha effettivamente preso parte.
Il relatore, con l'ausilio del Manager Didattico, verificherà quanto autocertificato e procederà ad informare il Presidente della Commissione di laurea.

Ai sensi dell'art. 39, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, l'eventuale lode è attribuita all'unanimità.
La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore, previo opportuno e unanime riconoscimento dell'eccellenza dell'elaborato di tesi e della carriera del candidato. Al fine di consentire alla Commissione di prendere visione con più ampio anticipo dell'elaborato di tesi, quest'ultimo, unitamente alla carriera del candidato, dovrà essere inviato dal Relatore ai membri della Commissione all'atto della nomina della Commissione stessa. Il Relatore provvederà altresì ad inviare ai membri della Commissione una relazione di accompagnamento che illustri le motivazioni della proposta di menzione d'onore o di dignità di stampa.

7. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo il Corso di Studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, del Diploma Supplement, redatto in doppia lingua e integrativo del titolo di studio ufficiale conseguito al termine di un corso di studio, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.

(Art. 5 – Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale)

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/regolamento-didattico-del-corso-di-studio (Regolamento didattico del CdS.)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Piano degli Studi - a.a. 2024/2025 a tempo pieno e a tempo parziale

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/calendario-delle-attivita-didattiche

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/calendario-degli-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-GGR/01	Anno di	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA link	GEMIGNANI CARLO ALBERTO CV	PA	6	30	

		corso 1						
2.	L-ANT/03 L-ANT/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA link	PAGLIARA ALESSANDRO CV	PA	6	30	
3.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso 1	ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E ARCHIVISTICA INFORMATICA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* link	CORCHIA DONATELLA		6	30	
4.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	ESEGESI TESTAMENTARIA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* link	ROTA GUALTIERO CV	PA	6	30	✔
5.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ETRUSCOLOGIA link	VILLICICH RICCARDO CV	PA	6	30	
6.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA *(modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO))* link	ROTA GUALTIERO CV	PA	6	30	✔
7.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO) link			12		
8.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* link	CATELLI NICOLA CV	PA	6	30	
9.	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO))* link	PIAZZA ISOTTA CV	PA	6	30	
10.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO) link			12		
11.	L-FIL-	Anno	LETTERATURA LATINA	VOCE	RU	6	30	✔

	LET/08	di corso 1	MEDIEVALE *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* link	STEFANIA CV				
12.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO) link			12		
13.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA LATINA UMANISTICA *(modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO))* link	VOCE STEFANIA CV	RU	6	30	✔
14.	L-LIN/01 L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE *(modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA)* link	ASTORI DAVIDE CV	PA	6	30	
15.	L-LIN/01 L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA link			12		
16.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA link			12		
17.	M-STO/09 M-STO/09	Anno di corso 1	PALEOGRAFIA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* link	GIBERTINI SIMONE CV	RD	6	30	
18.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso 1	STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI link			12		
19.	M-STO/08 M-STO/08	Anno di corso 1	STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA *(modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI)* link	DALLASTA FEDERICA		6	30	
20.	L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/05	Anno di corso 1	STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA *(modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA)* link	SETTECASE MARCO		6	30	
21.	L-ANT/03 L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA (LM) link	PAGLIARA ALESSANDRO CV	PA	6	30	
22.	L-FIL-LET/05	Anno di	TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA link			12		

	L-FIL-LET/05 M-STO/09 M-STO/09	corso 1						
23.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 2	APPROCCI DIGITALI A FONTI E TESTI STORICO-LETTERARI link			6		
24.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' ANTICA *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* link			6		
25.	L-ANT/10 L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA' link			12		
26.	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/14	Anno di corso 2	CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.) link			12		
27.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	CRITICA LETTERARIA ITALIANA link			6		
28.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	CRITICA LETTERARIA ITALIANA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* link			6		
29.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA link			6		
30.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* link			6		
31.	M-GGR/01	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA link			6		
32.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link			6		
33.	L-FIL-	Anno	DIDATTICA DELLA LINGUA E			6		

	LET/02	di corso 2	DELLA CULTURA GRECA link					
34.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA link			6		
35.	L-LIN/02	Anno di corso 2	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA link			6		
36.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 2	FILOLOGIA GRECA link			6		
37.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 2	FILOLOGIA ITALIANA link			6		
38.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	FILOLOGIA ROMANZA link			6		
39.	M-GGR/01	Anno di corso 2	GEOGRAFIA CULTURALE (LM) link			6		
40.	L-LIN/01	Anno di corso 2	INTERLINGUISTICA link			6		
41.	M-STO/01	Anno di corso 2	ISTITUZIONI MEDIEVALI link			6		
42.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 2	LETTERATURA GRECA (LM) link			6		
43.	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	LETTERATURA LATINA (LM) link			6		
44.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 2	LETTERATURA PROVENZALE (LM) link			6		

45.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA *(modulo di LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA)* link		6			
46.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA link		6			
47.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 2	LINGUISTICA ITALIANA E DIDATTICA DELLA LINGUA link		12			
48.	L-ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIA E TECNICA DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA SUL TERRENO link		6			
49.	L-ANT/02	Anno di corso 2	METODOLOGIE DELL'INDAGINE STORIOGRAFICA link		6			
50.	L-ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIE PER LO STUDIO DEI CONTESTI RURALI ANTICHI *(modulo di ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO NELL'ANTICHITA')* link		6			
51.	FIS/03	Anno di corso 2	METODOLOGIE SCIENTIFICHE PER I BENI ARCHEOLOGICI link		6			
52.	L-ART/07	Anno di corso 2	MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE link		6			
53.	L-ANT/05	Anno di corso 2	PAPIROLOGIA link		6			
54.	L-ART/07	Anno di corso 2	POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI link		6			
55.	PROFIN_S PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link		15			
56.	L-ART/07	Anno	STORIA DEL TEATRO MUSICALE		6			

		di corso 2	link					
57.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA link			6		
58.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA link			6		
59.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA LINGUA LATINA (LM) link			6		
60.	L-ANT/02	Anno di corso 2	STORIA GRECA (LM) link			6		
61.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 2	TEORIA DELLA LETTERATURA *(modulo di CRITICA LETTERARIA E TEORIA DELLA LETTERATURA (INTEGR.))* link			6		
62.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 2	TEORIA DELLA LETTERATURA link			6		
63.	NN NN	Anno di corso 2	TIROCINIO IN MOBILITA' INTERNAZIONALE link			6		
64.	NN NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA DELL'ATENEO link			6		
65.	NN NN	Anno di corso 2	TIROCINIO PRESSO STRUTTURA ESTERNA link			6		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Situazione delle aule e loro occupazione giornaliera.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/node/8805

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: DUSIC - Laboratori informatici.
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta)
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche Altro link inserito: http://

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: DUSIC - Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

04/06/2024

Azioni di Ateneo

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso all'orientamento in itinere e tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
La costituzione del Polo Universitario Penitenziario ha lo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Per accompagnare gli studenti-detenuti nel percorso di studio e assisterli nell'espletamento di tutte le attività connesse alla carriera universitaria, è prevista la presenza di tutor, studenti iscritti all'Università alle lauree magistrali o a Corsi di Dottorato. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo. Le discipline previste sono Matematica, Informatica, Inglese e Latino;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio indirizzato in particolare a studenti e studentesse che mancano dei requisiti fondamentali previsti per poter accedere all'università in Italia: competenza in lingua italiana certificata di livello B2 e un minimo 12 anni di istruzione.
A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli

Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Azioni di CdS
Sia all'inizio dell'attività didattica, sia nella seconda parte del II semestre, a coorte consolidata, il PCdS, RAQ, i rappresentanti degli studenti nella CPDS, i referenti Erasmus e dei tirocini incontrano gli studenti iscritti per fornire loro le informazioni essenziali sull'organizzazione didattica del CdLM in Lettere Classiche e Moderne, sui servizi offerti e su come affrontare e risolvere eventuali problemi. Gli ultimi incontri si sono tenuti il giorno 26 ottobre 2023 (Welcome Day 2023), il giorno 16 aprile 2024 (Open Day Lauree magistrali), nonché:
- su piattaforma TEAMS (colloqui individuali calendarizzati tra aprile e maggio 2024), per gli studenti impossibilitati ad essere fisicamente in presenza;
- tramite colloqui in presenza, previo appuntamento (referenti: PCdS [Prof. Gualtiero Rota] e Delegato del CdS per l'Orientamento in ingresso [Prof. Riccardo Villicich]).

Tutor-studenti e i Tutor-docenti del CdS sono a disposizione degli studenti, e in specie sia dei futuri immatricolati sia dei neo-immatricolati, mediante attività di ricevimento dedicato durante l'intero anno accademico.

Il servizio di orientamento in ingresso, per quanto riguarda i contatti più mirati con i singoli studenti, è svolto dal Presidente del CdS, dal Delegato del CdS per l'Orientamento in ingresso (Prof. Riccardo Villicich), dalle Commissioni preposte alla verifica dei requisiti d'accesso e all' accertamento della preparazione iniziale, dai tutor-docenti per l'orientamento in ingresso (LM14 Paolo Rinoldi e Nicola Catelli, LM 15 Gualtiero Rota e Simone Gibertini), coadiuvati dagli altri tutor-docenti del CdS (Marco Gentile, Simone Gibertini, Alessia Morigi, Paolo Russo).
L'esito reportistico sull'opinione degli studenti (frequentanti) è superiore alla media di Ateneo ed è ampiamente positivo per quanto concerne sia l'aspetto organizzativo (a.a. 2022-2023: 89,7%, Ateneo 80,36%), sia l'azione didattica (89,9%, Ateneo 78,9%), dati indicativi anche dell'efficacia dell'azione di orientamento (fonte: Pentaho, Report 005 [colonna O = media corso traslata da base 30 a base 100] confrontato con Report 013 [media Ateneo traslata da base 30 a base 100]; le voci OPIS considerate relativamente ad aspetti organizzativi e azione didattica sono riferite alle indicazioni del Controllo Gestione UniPR riferite ai grafici a torta).

Descrizione link: Orientamento DUSIC.
Link inserito: https://dusic.unipr.it/servizi/orientamento/orientamento-ingresso

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

04/06/2024

Azioni di Ateneo

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare il tutorato in itinere è finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza e adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Azioni di CdS
Il servizio principale di orientamento e tutorato in itinere del corso di Laurea Magistrale di Lettere classiche e moderne è svolto dal Presidente di Corso, dai tutor-docenti del CdS (Marco Gentile, Simone Gibertini, Massimo Magnani, Alessia Morigi, Paolo Rinoldi, Paolo Russo) e dai tutor-studenti.
Nell'assistenza agli studenti per la compilazione del piano di studi il Presidente di Corso è coadiuvato da una Commissione composta dai proff. Paolo Rinoldi e Nicola Catelli (LM14) e Simone Gibertini (LM15).
Per l'assistenza e il supporto agli studenti con disabilità, D.S.A., B.E.S. il CdS si avvale del Centro Accoglienza e Inclusione, diretto dalla Prof.ssa Dolores Rollo (http://cai.unipr.it), assieme ai servizi di Accoglienza (alloggi per fuori sede e stranieri) e di Counseling Psicologico.

A partire dall'a.a. 2015-2016 sono previsti, con riferimento alle azioni correttive dei Rapporti di riesame annuale, colloqui periodici con gli studenti fuori-corso o che palesano criticità, in relazione alla regolarità e alla qualità della loro carriera magistrale. Tale azione è stata perfezionata negli anni tra il 2017 e il 2021 e ulteriormente consolidata nel 2022 grazie ai tutor-studenti, che, in collaborazione con il PCdS e il manager didattico, hanno consentito al CCS e al GdR di avvalersi di una reportistica specifica, ottenuta in seguito attraverso Pentaho, attraverso il cruscotto-dati del Controllo Gestione, tramite il Portale Analisi delle carriere studenti e tramite ESSE3.
I report sulle opinioni degli studenti possono essere considerati anche in questo caso un indicatore assai positivo in merito all'azione di orientamento e tutorato in itinere (vd. quadro B5 - Orientamento in ingresso).

Descrizione link: Orientamento DUSIC.
Link inserito: https://dusic.unipr.it/servizi/orientamento/orientamento-itinere

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/06/2024

Azioni di Ateneo
I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro, il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di

specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare, l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre, dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Azioni di CdS
Per il CdS, l'assistenza per i tirocini formativi e gli stage è svolta integralmente dal Presidente del Consiglio di Corso nella

sua funzione di Referente per i Tirocini e in collaborazione con il Servizio Tirocini Formativi dell'Ateneo.
La presa in carico degli esiti dei questionari dei Tirocini viene svolta dal Presidente del Consiglio di Corso nella sua funzione di Referente per i Tirocini, che presenta una relazione annuale comprensiva di analisi dei dati (per il dettaglio, vd. quadro C3 'Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare').

Gli studenti già in possesso di una laurea magistrale di ambito umanistico, iscritti al I o al II anno del CdS interclasse, possono aver ottenuto la convalida del tirocinio già svolto nella carriera pregressa, qualora conforme con gli obiettivi formativi del CdS.

Al fine di migliorare monitoraggio e rendicontazione di ciascun tirocinio, prima di procedere con l'attivazione di accordi per tirocinio, è necessario che studentesse e studenti contattino il referente per i tirocini curriculari, come indicato nella pagina web dedicata di CdS (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/tirocini).

Particolare impulso è stato dato al programma Erasmus+ SMT, a cura della Prof.ssa Cristina Carusi (Delegata alle Relazioni internazionali e alla mobilità e coordinatrice della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento DUSIC, nonché Referente del CdS per il programma Erasmus+ SMT).

Descrizione link: Ateneo: tirocini curricolari.
Link inserito: http://www.unipr.it/tirocini-curriculari-online

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sedi di destinazione degli studenti in uscita (per disciplina)

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti

formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachingParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Relazioni Internazionali e EU Green.

L'assistenza agli studenti per i programmi di mobilità internazionale è coordinata, a livello di Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, dalla prof.ssa Cristina Carusi (cristina.carusi@unipr.it).
I referenti del CdS interclasse sono il Prof. Luca Iori (SMS - Mobilità ai fini di Studio) e la prof.ssa Cristina Carusi (SMT - Mobilità ai fini di Tirocinio), quest'ultima nella sua funzione di Delegata alle Relazioni internazionali e alla mobilità e coordinatrice della Commissione per la Mobilità Internazionale.

I referenti per la Mobilità ai fini di Studio e di Tirocinio, il PCdS e i tutor-docenti e -studenti promuovono presso gli studenti l'esperienza di studio e di tirocinio all'estero, tramite i programmi Erasmus+ (SMS, SMT) e Overworld, con l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale. Oltre alla costante promozione dei programmi di Internazionalizzazione attraverso il sito WEB del CdS, si sono tenuti:
1- incontro plenario con gli studenti su piattaforma TEAMS (14.07.2023);
2- colloqui individuali e di gruppo in presenza o a distanza (a seconda della disponibilità degli studenti) calendarizzati durante l'anno accademico e in concomitanza con la pubblicazione dei bandi.

Descrizione link: Sedi di destinazione degli studenti in uscita (per disciplina)
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/studiare-allestero

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	B BRUXEL04	01/11/2023	solo italiano
2	Croazia	Sveuciliste U Zadru	HR ZADAR01	01/11/2023	solo italiano
3	Francia	Universite De Franche-Comte	F BESANCO01	01/11/2023	solo italiano
4	Francia	Universite De Haute Alsace	F MULHOUS01	01/11/2023	solo italiano
5	Francia	Universite De Pau Et Des Pays De L'Adour	F PAU01	01/11/2023	solo italiano
6	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	01/11/2023	solo italiano
7	Francia	Universite De Valenciennes Et Du Hainaut-Cambresis	F VALENCI01	01/11/2023	solo italiano
8	Francia	Universite Francois Rabelais De Tours	F TOURS01	01/11/2023	solo italiano
9	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	01/11/2023	solo italiano
10	Francia	Universite Paris Iii Sorbonne Nouvelle	F PARIS003	01/11/2023	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	01/11/2023	solo italiano
12	Francia	Universite Rennes Ii	F RENNES02	01/11/2023	solo italiano
13	Francia	UniversitÃ© de Paris -Sorbonne (Paris IV)		01/11/2023	solo italiano
14	Germania	Julius-Maximilians-UniversitÃ¤t WÃ¼rzburg		01/11/2023	solo italiano
15	Germania	Ruprecht-Karls-Universitaet Heidelberg	D HEIDELB01	01/11/2023	solo italiano
16	Germania	Universitaet Vechta	D VECHTA02	01/11/2023	solo italiano
17	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	01/11/2023	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	01/11/2023	solo italiano
19	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	01/11/2023	solo

					italiano
20	Regno Unito	Edge Hill University	UK ORMSKIR01	01/11/2023	solo italiano
21	Spagna	Universidad De Cantabria	E SANTAND01	01/11/2023	solo italiano
22	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	01/11/2023	solo italiano
23	Spagna	Universidad De Sevilla		01/11/2023	solo italiano

QUADRO B5 Accompagnamento al lavoro

04/06/2024

Azioni di Ateneo

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego,

l’imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l’ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell’Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 10 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neolaureati dell’Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all’acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all’organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell’Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell’orientamento in uscita, in coerenza con l’approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l’anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento al lavoro , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un “ponte” tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell’attività di placement e dell’efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l’affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell’orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l’incremento dell’autoimpiego e dell’autoimprenditorialità.

Azioni di CdS
Per quanto attiene all'accompagnamento al lavoro dei suoi laureati, il CdLM interclasse in Lettere classiche e moderne si avvale dei servizi di Job Placement universitario svolti dal Settore Orientamento e Tirocini dell'Università di Parma.
Relativamente agli studenti che intendono intraprendere la carriera di insegnanti nella scuola pubblica, il PCdS, i tutor-docenti e -studenti di CdS e di Dipartimento sono a disposizione per informazioni relative ai requisiti curricolari.

Per quanto concerne gli sbocchi occupazionali, in ambito pubblico e privato, relativi agli ambiti definiti nel quadro A2.b, sono a disposizione degli studenti il prof. Carlo Alberto Gemignani, delegato per l'orientamento in uscita, i Tutor di CdS proff. Marco Gentile (sbocco n. 3), Paolo Rinoldi (sbocchi nn. 4-7), Massimo Magnani (sbocchi nn. 6-7-11), Gualtiero Rota (sbocchi nn. 6-7-11), Alessia Morigi (sbocchi nn. 10-11-12); Simone Gibertini (sbocchi 8-9-13), nonché i docenti dei moduli di Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08) e di Elementi di archivistica e archivistica informatica (M-STO/08).

Nel quadro A1.b sono a disposizione i resoconti relativi agli incontri con gli enti pubblici e privati.

Descrizione link: DUSIC - Orientamento.
Link inserito: http://dusic.unipr.it/it/servizi/orientamento

QUADRO B5 Eventuali altre iniziative

23/05/2024

In riferimento alla formazione post lauream, tutti i docenti del CdS, in particolare i tutor-docenti, sono a disposizione degli studenti e dei laureandi/laureati per orientamento nella stesura di progetti di ricerca per l'ammissione ai Master, ai Dottorati di ricerca in Ateneo e presso le Università e gli Enti di ricerca e di formazione in Italia e all'Estero, nonché per il controllo dei requisiti ministeriali e per consulenze relative all'avviamento alla professione dell'insegnante.

Descrizione link: Pagina web del CdS con elenco e contatti dei tutor-docenti
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/tutor-studenti

QUADRO B6 Opinioni studenti

06/09/2024

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento. Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.

La valutazione media del CdS in Lettere classiche e moderne LM-14&15 (fonte Pentaho: REPORT 001 - sintesi valutazione corso di studi – a.a. 2023/2024 – data di consultazione 05.08.2024) è la quarta per il Dipartimento DUSIC (26,64 contro 30 ottenuto dal CdS DUSIC che ha conseguito la valutazione media maggiore).
Nel prospetto sottostante sono elencate le percentuali di risposte complessivamente positive ai singoli quesiti (2023/2024 vs. 2022-2023) per quanto concerne gli studenti frequentanti.

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
89,23 (27,95 [PSCN] + 61,28 [DS]) < 94,31

2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
92,05 (30,26 [PSCN] + 61,79 [DS]) > 91,06

3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
95,38 (22,05 PSCN] + 73,33 [DS]) > 94,85

4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
93,85 (24,36 [PSCN] + 69,49 [DS]) > 92,95

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
95,90 (14,36 [PSCN] + 81,54 [DS]) < 97,02

6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

94,87 (18,72 [PSCN] + 76,15 [DS]) > 92,96

7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
94,62 (19,23 [PSCN] + 75,38 [DS]) > 93,23

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
95,10 (19,02 [PSCN] + 76,08 [DS]) < 96,1

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
95,90 (17,95 [PSCN] + 77,95 [DS]) < 95,94

10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
98,21 (16,67 [PSCN] + 81,54 [DS]) < 98,37

11. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
94,62 (22,56 [PSCN] + 72,05 [DS]) > 94,3

Nel prospetto sottostante sono elencate, invece, le percentuali di risposte complessivamente positive ai singoli quesiti (2023/2024 vs. 2022-2023) per quanto concerne gli studenti NON frequentanti.

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
87,65 (52,47 [PSCN] + 35,19 [DS]) > 79,07

2. Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
86,42 (45,06 [PSCN] + 41,36 [DS]) > 81,39

3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
93,83 (49,38 [PSCN] + 44,44 [DS]) > 88,38

4. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
91,36 (34,57 [PSCN] + 56,79 [DS]) > 87,21

5. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
95,68 (30,86 [PSCN] + 64,81 [DS]) < 97,09

6. È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
93,21 (37,04 [PSCN] + 56,17 [DS]) > 90,69

Per quanto concerne la relazione del NdV, approvata in data 23.04.2024, su OPIS 2022-2023 (studenti frequentanti e laureandi), l’ottima performance valutativa del CdS è ricavabile dalla Tab. 4, in cui, per ogni Dipartimento, sono evidenziati i diversi Corsi di Studio e, per ciascuno di questi, sono espresse le percentuali di distribuzione delle valutazioni nelle quattro fasce e l’indice di soddisfazione. Sulla base dei dati, si rileva che, per l’a.a. 2022-2023, il CdS LM-14&15 registra un indice di soddisfazione I pari a 0,92 vs. il 0,84 di Ateneo, un dato che conferma il trend positivo fatto segnare dal CdS ed apprezzabile dal suo posizionamento tra i 9 CdS di Ateneo caratterizzati dagli indici di soddisfazione più favorevoli (compresi tra 0,90 e 0,95).

Descrizione link: Rilevazione della Opinione degli Studenti sulle attivita' didattiche

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

06/09/2024

Il Rapporto di AlmaLaurea (XXVI Indagine [2024] riferita al Profilo dei Laureati 2023 [d'ora in poi I2023]) propone alcuni dati interessanti sui laureati del CdS:

- i laureati (L) della LM14 (31 questionari compilati su 33 laureati) hanno un'età media alla laurea di anni 28,4 (vs 32,6 I2022 – 27,9 I2021 – 28,5 I2020), mentre i colleghi della LM15 (6 questionari compilati su 7) hanno un'età media più bassa (27,1 diminuita rispetto al dato di 28,7di I2022); nel caso dei L_LM14, la maggioranza di essi (77,4%) ha genitori non laureati (dato in aumento rispetto al 53,3% di I2022 e su valori assimilabili a quelli di I2021 [71,4%]), percentuale che cresce se riferita ai L_LM15 (66,7% vs 62,5%); gli studi secondari sono perlopiù liceali (LM14: 87,9% vs 90% [I2022] vs 95,2% [I2021] vs 76,2% [I2020], con maggioranza relativa dal liceo delle scienze umane, 30,3%; LM15: 100%, di cui il 100% dal liceo classico), con media di voto di diploma rispettivamente di 84,5 (vs 83,6 di I2022 vs 79,2 di I2021) e di 79,9 (vs 91,9 di I2022) su 100. Per quanto concerne l'esperienza universitaria (LM), i L_LM14 hanno conseguito un punteggio medio degli esami di 28,6 (vs 28,5 di I2022 vs 28,4 di I2021), i L_LM15 di 29 (vs 29,2 di I2022]) su 30, voto medio di laurea di 110,2 (vs 109,7 di I2022 vs 110,1 di I2021) e 112,6 (vs 111,6 di I2022] su 110, con ritardo medio in anni di 1,3 per i L_LM14 (vs 1,2 di I2022 vs 0,8 [I2021]), in anni 1 (uguale al dato di I2022) per i L_LM15.
- In aumento, rispetto a I2022, è stata la frequenza alle attività didattiche: il 64,5% (vs 56,7% di I2022) dei L_LM14 ha frequentato più del 75% degli insegnamenti, dato comunque sempre al di sotto dei valori registrati in anni precedenti (cfr. l'81% di I2021) e su cui pesano con buona probabilità le ripercussioni dell'emergenza pandemica legata a SARS-CoV2; lo stesso vale per la percentuale dei L_LM15 (66,7 che ha frequentato più del 75% degli insegnamenti (cfr. quanto rilevato in I2022: 62,5% che ha frequentato più del 75% degli insegnamenti]). In ripresa appare il dato rilevato da IR2023 con riferimento alla percentuale di Laureati che ha fruito dei programmi di studio all'estero Erasmus e Overworld (3,2% L_LM14 [vs. 0% di I2022], mentre rimane negativo il dato riferito ai L_LM15). L'83,3% dei L_LM15 che hanno risposto hanno svolto tirocini a fronte del 96,8% dei L_LM14 (fra le risposte possibili al quesito non è contemplato il caso di convalide di attività nella TAF F riconosciute da precedenti carriere magistrali o specialistiche). In diminuzione rispetto all'86,7% per i L_LM14 registrata da I2022 è la percentuale di studenti-lavoratori in I2023 (74,2%), diminuzione che si rileva anche per i L_LM15 (66,7% vs 75% di I2022).

- Per quanto concerne i giudizi sull'esperienza universitaria (§ 7), i L_LM14 sono soddisfatti, nel complesso, del percorso di studio (90,4%, con lieve decremento rispetto al 93,3% di I2022, benché in aumento risulti il dato relativo a quanti si dichiarano decisamente soddisfatti (71% rispetto al 63,3% di I2022). In evidente aumento è il dato relativo ai L_LM15 che manifestano decisa soddisfazione (100% vs 87,5% di I2022]). Un deciso miglioramento emerge per quanto attiene alla soddisfazione riguardo alle postazioni informatiche: l'88,2% (vs 66,7% di I2022 vs. 77,8% di I2021) dei L_LM14 e il 100% dei L_LM15 (vs 83,3% di I2022) le giudica adeguate per numero, dato che conferma la complessiva, positiva ricaduta dei lavori di ampliamento della struttura della Biblioteca dei Paolotti, anche alla luce delle limitazioni che si sono riscontrate, a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2019-2020, in seguito al perdurare dell'emergenza pandemica legata a Covid-19. Gli altri giudizi sono in linea con la complessiva, ottima soddisfazione degli studenti frequentanti e non (OPIS 2023-2024 e precedenti). In particolare, si sottolinea che l'87,1 dei L_LM14 (vs l'86,7% di I2022) e il 100% dei L_LM15 (stesso dato registrato in I2022) si iscriverebbe di nuovo al medesimo CdLM UniPR (vd. anche quadro C1).

- La maggior parte (o la totalità) dei L_LM14 e dei L_LM15 dichiara di avere una conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici di base (browser, word processor, OS, fogli elettronici etc.).

Infine, in decisa ripresa è il dato relativo ai L_LM15 che manifestano la propensione a proseguire gli studi (66,7% rispetto al 37,5% di I2022), con l'andamento del dato riferito ai L_LM14 che evidenzia un costante aumento della percentuale (48,4%) rispetto a quanto segnalato da I2022 (43,3 vs 33,3% [I2021]). Per quanto concerne le prospettive lavorative, i laureati della LM14-15 mostrano flessibilità e disponibilità; oltre alla preferenza, mostrata da entrambi i campioni, per la prospettiva di collocazione lavorativa in ambito pubblico (83,9% dei L_LM14 e 100% dei L_LM15), in generale, preferita è

una sede di lavoro ubicata nella provincia di residenza o di studio, e comunque sia nell'Italia settentrionale (61,3%), pur risiedendo i L_LM14 per il 33,3%, i L_LM15 per l'42,9% in altra regione. La disponibilità a lavorare all'estero (UE, extra-UE) è aumentata solo nel caso dei L_LM14, dal 28,6% [UE] e 19% [extra-UE] di I2021 e dal 26,7 [UE] e 16,7 [extra-UE] di I2022 al 32,3 [UE] e 25,8 [extra-UE] di I2023, mentre, in quello dei L_LM15, il dato è nullo (cfr. 60% [UE] e 60% [extra-UE] di I2021 e 25% [UE] e 25% [extra-UE] di I2022).

Descrizione link: Rapporto di AlmaLaurea: riferimento al Profilo dei Laureati 2023
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

06/09/2024

PROVENIENZA (fonte: Ateneo - Pentaho User Control).
Con riferimento ai 65 immatricolati LM14-15 dell'a.a. 2023-2024, 40 provengono dall'Università di Parma; di questi, l'85% (34) dalla classe L-10 (Lettere), i restanti da altre classi, anche previgenti il D.M. 270/04. Dei restanti 25 immatricolati, il 52% (13) proviene dalla L-10, i rimanenti da altri corsi di laurea dei seguenti Atenei: Università di Bologna (10), Modena-Reggio (4), Milano Statale (3), Bari (1), Milano Cattolica (1), Catania (1), Foggia (1), Napoli Federico II (1), Salerno (1), Sassari (1), Verona (1) (Report 4b DIP [Immatricolati Generici LM per Anno Accademico Dipartimento Corso Tipologia Scuola Secondaria di Provenienza e Genere]).

ANALISI DEGLI INDICATORI RILASCIATI IL 06.07.2024

Il quadro C1 espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. In particolare, i dati da esporre e da prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della capacità di attrazione del CdS e dell'efficacia del percorso formativo, sono quelli di ingresso, percorso e uscita di cui alla Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS.

Premessa:

Per quanto attiene all'analisi degli indicatori ANVUR rilasciati il 06.07.2024, si premette che gli indicatori di riferimento sono resi disponibili da ANVUR all'interno della SUA-CdS 2023. Come evidenziato fin dalla SMA 2017, un CdS interclasse ha il 50% dei CFU in comune fra le due classi, perciò i dati del CdLM14-15 dovrebbero poter essere messi a confronto con quelli degli analoghi CdLM, mentre gli indicatori ANVUR offrono, come in passato, dati di confronto inutilizzabili, perché riferiti ai CdLM monoclasse considerati singolarmente (LM14 e LM15). Tale criticità, costantemente segnalata dal GdR, è stata ulteriormente ribadita dal GdR stesso in risposta alla Relazione NdV 2021, cui è stato chiesto di sostenere presso il MUR e ANVUR la richiesta, a suo tempo avanzata dall'Ateneo, di consentire ai CdS interclasse un confronto appropriato con i CdS analoghi di area geografica e nazionale (vd. Verbale CdS 01/22, §3 e Verbale CdS 02/22, §1b).
In data 25.01.2022 il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha formalmente contattato per litteras il PCdS, Prof. Gualtiero Rota, riconoscendo la fondatezza dei rilievi avanzati in merito al calcolo ANVUR degli indicatori relativi ai Corsi di Laurea Magistrale, calcolo che non dà ragione adeguata dell'offerta formativa di un corso interclasse. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione stesso, pur garantendo un supplemento di riflessione al fine di valutare se l'orientamento ANVUR possa essere in futuro modificato, è costretto a ribadire che anche nelle Linee Guida per la stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione l'Anvur conferma questa scelta come segue: «Si ricorda che le SMA sono fornite per singola sede del CdS e, nel caso di interclasse, gli indicatori sono calcolati distintamente per ogni Classe di Laurea» (p. 10, LINEE GUIDA 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – 28 giugno 2021).
Il GdR prende atto, ribadendo nel contempo che gli indicatori ANVUR offrono dati di confronto inutilizzabili, perché riferiti ai CdLM monoclasse considerati singolarmente (in questo caso, LM14 e LM15) e prosegue nella linea, tenuta nell'ultimo quinquennio, di premettere alla discussione degli indicatori quanto testé riferito.

Commento agli indicatori ANS (al 06.07.2024)
INGRESSO
Sezione iscritti

Per quanto concerne il confronto interno al CdS, e con riferimento all'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", dal confronto con i dati relativi agli anni 2017 (41 tot. = 33 [LM-14] + 8 [LM15]), 2018 (45 tot. = 36 [LM-14] + 9 [LM15]), 2019 (50 tot. = 40 [LM-14] + 10 [LM15]), 2020 (70 tot. = 60 [LM-14] + 10 [LM15]), 2021 (71 tot. = 60 [LM-14] + 11 [LM15]), 2022 (64 tot. = 58 [LM-14] + 6 [LM15]), il dato (2023: 64 tot. = 59 [LM-14] + 5 [LM15]) si mantiene stabile rispetto al 2022, con il

numero degli iscritti alla LM14 che registra un lieve aumento rispetto al 2022, a fronte di un lieve decremento degli iscritti alla LM15.
All'interno della coorte 2023 (rif.: indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta a LM") vi è una certa rappresentanza di iscritti (22,3%) per la seconda volta a una LM, rappresentanza che si apprezza in particolare nella LM-14 (13 su 59; per la LM-15 nessun caso), con lievi scostamenti di punto percentuale rispetto ai dati ricavabili dalla comparazione con gli altri anni esaminati dagli indicatori ANVUR (2019-2023 [cfr. 2022: 20,6% - 12 su 58]). Ai fini del CSTD (rif.: indicatore iC00e), il delta fra iscritti totali (rif.: indicatore iC00d) e iscritti regolari è rimasto sostanzialmente stabile dal 2017 (2015 = 68%; 2016 = 55%; 2017 = 68%; 2018 = 71%; 2019 = 71%; 2020 = 72%; 2021 = 67%; 2022 = 64%; 2023 = 61%) in specie nella LM-14.
Sulla base dei colloqui intercorsi, durante le varie fasi della carriera magistrale, fra gli studenti della LM e le figure istituzionali (PCdS, RAQ, Delegati per l'orientamento, Referente dei tirocini, Rappresentante degli studenti, Tutor-docenti e -studenti), se emerge, quale plausibile spiegazione prima per il decremento dell'a. 2016, quindi per il successivo aumento delle iscrizioni, l'accresciuta possibilità di formazione post lauream e di successivo inserimento nella scuola, resa in prospettiva più concreta dopo l'approvazione della L. 107/2015 (FIT), dopo il D.M. 616/2017 e dopo i successivi concorsi pubblici, con riferimento, invece, alla modesta flessione registrata dal 2021 sono state evidenziate possibili ripercussioni legate agli effetti dell'emergenza pandemica SARS-CoV2.
All'interno della coorte 2023 (rif.: indicatore iC00g "laureati entro la durata normale del corso"), quanto al rapporto fra laureati totali (rif.: indicatore iC00h) e laureati entro la durata normale del corso, se, rispetto al decremento del dato relativo all'a. 2017 vs. 2016, si era registrato un certo aumento nel quadriennio 2018-2021 (2016 = 45,8%; 2017 = 31,5%; 2018 = 53%; 2019 = 36%; 2020 = 51,6%; 2021 = 63%), il rapporto è sceso nel 2022 al 43,7% e, nel 2023, al 42,4%: sulla base dei colloqui intercorsi fra i laureandi della LM e, in particolare, il PCdS, sono emerse, quale plausibile spiegazione della flessione del dato, le difficoltà incontrate dagli studenti e legate agli effetti dell'emergenza pandemica SARS-CoV2.

PERCORSO
Gruppo A (Indicatori Didattica)

Per quanto riguarda l'indicatore iC01 ("percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."), il risultato della LM-14, che aveva mostrato un decremento nel 2020 (37,9%) rispetto al triennio 2017-2019 (44,6 [2017]; 42,6% [2018]; 44,6% [2019]), ha confermato, per il 2022, il positivo ritorno a percentuali (41,7%) in linea con i dati del succitato triennio, sebbene il dato registri una leggera flessione rispetto al 43,1% del 2021. In ripresa è anche l'andamento della LM-15, che fa segnare, per il 2022 (44,4%), un positivo incremento rispetto al 2021 (39,1%): il dato andrà monitorato, anche alla luce della tendenza altalenante del dato stesso (cfr. il 50% del 2020, che aveva a sua volta invertito il dato in diminuzione del 2019 (33% [2019] vs 55% [2018]). A questo proposito va ricordato che su tale indicatore può incidere negativamente la frequente sovrapposizione fra la conclusione del percorso triennale e l'inizio di quello magistrale. Relativamente all'indicatore iC02, dopo le marcate oscillazioni dei dati riferiti al periodo 2016-2019, con riferimento particolare alla LM-14, e nonostante molto divaricato apparisse il raffronto fra LM-14 e LM-15 per l'anno 2018 (46,4% vs. 100%, cui aveva fatto seguito un'evidente inversione fra LM-14 e LM-15 per l'anno 2019 [41,2% vs. 25%]), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso fa registrare, per l'anno 2023, un peggioramento del dato sia per LM-14 (42,4%), sia per la LM-15 (42,9%), rispetto all'anno 2022 (LM-14: 43,8%; LM-15: 55,6% vs LM-14 2021 [61,9%]; LM-15 2021 [66,7%]). Il dato andrà comunque monitorato nei prossimi anni; tuttavia, come già rimarcato nell'analisi degli indicatori del 2022, oscillazioni percentuali anche sensibili assumono un significato relativo, a fronte della contenuta base statistica. Tale caveat deve intendersi come valido anche in altri casi (vd., e.g., il commento al Gruppo B degli indicatori).
Per quanto concerne il rapporto fra studenti regolari e docenti 'strutturati' (iC05), il valore della LM14-15 nel suo complesso, dopo l'aumento costante nel quadriennio 2017-2020 e il lieve decremento fatto registrare nel 2021 (4,6 vs 4,8 [2020] vs 3,8 [2019] vs 3,7 [2018] vs 3 [2017]), è tornato a crescere nel 2022 (= 5), con lieve flessione nel 2023 (4,9) in ragione della diminuzione del corpo studentesco (quello docente decresce di 1 unità rispetto al 2022), cui corrisponde un aumento del rapporto fra studenti iscritti e docenti, sia complessivo, sia limitato agli insegnamenti del primo anno (iC27-28, pesati per le ore di docenza: per es., con riferimento a iC27, vd. 2023 [21,6] vs 2022 [20,5] vs 2021 [19,6] vs 2020 [16,7] vs 2019 [14,6]; per iC28, vd. 2023 [17,3] vs 2022 [15,5] vs 2021 [15,6] vs 2020 [14,9] vs 2019 [13,0]).
Con riferimento agli indicatori iC07 ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita") e iC07BIS ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita"), in calo rispetto al dato registrato nel 2022 (77,8%), è la percentuale di laureati LM-14 occupati a tre anni dal titolo: 66,7%. In diminuzione risulta anche il dato riferito ai laurati LM-15 occupati a tre anni dal titolo: 50% (2023)

vs 80% (2022) vs 66,7% (2021); registrano una lieve flessione, rispetto ai dati dell'a. 2022, il valore percentuale dell'ind. iC07TER ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto") riferito sia alla LM-14 (72,7 [2023] vs 77,8% [2022] vs 81,8% [2021] vs 91,7% [2020] vs 95% [2019] vs 90,5 [2018]), sia alla LM-15 (66,7% [2023] vs 80% [2022] vs 66,7 [2021]).
È del 100%, 2019-2023, la percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS e che ne siano docenti di riferimento (iC08), e l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM, iC09; valore di riferimento: 0,8) resta omogeneo rispetto al 2022 (0,9).

Gruppo B (Indicatori Internazionalizzazione)

Per quanto riguarda l'indicatore iC10 ("percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"), esso, rispetto ai valori nulli registrati nel biennio 2019-2020 e migliorati nel 2021 sia per la LM-14 (20,3‰), sia per la LM-15 (27,5‰), torna su valori nulli nel 2022 in entrambe le classi, con proiezioni tuttavia positive e in crescita per l'anno 2023. Per quanto concerne l'indicatore iC11 ("percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"), il dato nullo della LM-14 (che conferma quello del 2022) e della LM-15 ha tuttavia proiezioni positive di crescita per il 2024 grazie alle iniziative messe in atto dal CdS al fine di invertire la tendenza consolidatasi durante l'emergenza pandemica COVID-19 e legata alle conseguenti restrizioni quanto ai programmi di mobilità internazionale.

Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) registra un decremento nel 2022, sia con riferimento alla LM-14 (52,3% vs 61,4% [2021] vs 49,1% [2020] vs 61,9% [2019] vs 57,6 [2018]) sia per quanto concerne la LM-15 (48,8% vs 61,7% [2021] vs 65% [2020] vs 44% [2019] vs 71,3% [2018]), un andamento dei dati confermato, pur mantenendosi una differenza fra le due classi, anche dagli indicatori iC16 ("percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno") e iC16BIS ("percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"): LM-14 40% vs 51,2% [2021] vs 35% [2020] vs 51,7% [2019] vs 37% [2018]; LM-15 25% vs 33,3 [2021] vs 50% [2020] vs 20% [2019] vs 62,5 [2018]. Si confermano sempre molti alti i valori di entrambe le classi (LM-14: 86,7%; LM-15: 100%) per l'indicatore iC14 ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"), a fronte di un dato in lieve flessione e disomogeneo tra LM-14 e LM-15 per quanto attiene agli indicatori iC15 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno") e iC15BIS ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" [LM-14 2022: 71,1% vs 2021: 82,9% vs 57,5% [2020] vs 86,2% [2019] vs 77,8% [2018] – LM-15 2022: 50% vs 2021: 88,9% vs 80% [2020] vs 70% [2019] vs 87,5% [2018]). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (nello stesso CdS, iC17) presenta un valore in flessione per quanto concerne la LM-14 (42,5 [2022] vs 55,2% [2021] vs 55,6% [2020] vs 64% [2019] vs 56,3% [2018]), in positiva crescita invece per la LM-15 (60% [2022] vs 30% [2021] vs 62,5% [2020] vs 100% del biennio 2018-2019).
Nel quinquennio 2019-2023 il dato generale, riferibile alla percentuale di laureati LM-14 che si iscriverebbero di nuovo al CdS (iC18), registra un valore (87,1%) che, ancorché in lieve aumento rispetto al 2022 (86,7), si mantiene sempre molto alto, specie rispetto al 2020 (81,3%); stabile la percentuale riferita ai laureati LM-15, che, per il 2023 si attesta sul 100%, confermando la positiva crescita del 2022 (100% vs 80% del 2021). Infine, con riferimento alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore (iC19), consolidata risulta l'inversione del trend di decremento registrato nel triennio 2018-2020: anche per il 2023, infatti, si registra un dato positivo (77,1% vs 78,4% [2022] vs 77,6% [2021] vs 76,2% [2020]); tale percentuale dovrebbe ulteriormente salire nel 2024, in ragione dei provvedimenti rettorali di saturazione dell'impegno didattico dei professori e di corrispondente diminuzione dei contratti retribuiti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Con l'eccezione di 5 casi relativi alla LM-14, che giustifica la diminuzione del valore percentuale rispetto all'anno 2021 (dal 92,7% [2021] all'88,9% [2022]), tutti gli iscritti al I anno proseguono la propria carriera magistrale (iC21), uno studente non resta all'interno del presente CdS (iC23) mentre, tra tutti i restanti, si registrano nr. 6 abbandoni (iC24 ["Percentuale di

abbandoni del CdS dopo N+1 anni"]), che restituiscono così una percentuale del 15% rispetto al 6,9% del 2021: va precisato, al riguardo, che la base statistica è aumentata, nel 2022, di 11 unità [40] rispetto alle 29 del 2021). La percentuale di immatricolati LM-14 che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) registra un significativo aumento (2022: 36,6%), positivo specie alla luce dell'inversione della tendenza del biennio (27,5% [2021] vs 27,6% [2020]); altalenante risulta invece il dato riferito alla LM-15, con decremento al 33,3%n [2022] rispetto al 50% [2021] vs 20% [2020]. Per quanto concerne l'indicatore iC25 si mantiene molto alta, ancorché in lievissima flessione rispetto al 2022, la percentuale, riferita a LM-14, di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (90,3% vs 93,3% [2022] vs 95,2% [2021]; per quanto attiene alla LM-15, il dato del 2023 [100%] conferma quanto registrato nel quadriennio 2019-2022).

USCITA
Per quanto concerne gli indicatori iC26-BIS-TER, relativi alla percentuale di laureati che lavorano o sono in formazione retribuita, le percentuali nel 2023 (LM-14: 64,3% [iC26-BIS] e 75% [iC26-TER]; 57,1% [iC26-BIS] e 66,7 % [iC26-TER]) mostrano un decremento rispetto al 2022 (LM-14: 86,7% % [iC26-BIS] e 92,9 % [iC26-TER] — LM-15: 100% [iC26-BIS-TER]), anche se il dato riferito alla LM-15 appare scarsamente significativo alla luce dell'esigua base statistica (1).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Indicatori al 06.07.2024

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

06/09/2024

Le statistiche disponibili nella banca dati di AlmaLaurea (Rapporto Almalaurea 2024 [d'ora in poi R2024]) si riferiscono all'anno di indagine 2023 e sono relative alla condizione occupazionale dei laureati a 1 anno, a 3 anni e a 5 anni di distanza dal conseguimento del titolo (L_LM-14&15).

LM-14
Per quanto concerne la rilevazione a 1 anno di distanza, il 42,9% dei laureati ha partecipato ad attività formative post lauream, un dato che diminuisce al 25% a 3 anni e di nuovo aumenta al 44,4% a 5 anni di distanza dal conseguimento del titolo: specie nel primo caso è apprezzabile l'incremento della percentuale rispetto a quanto rilevato dalla precedente indagine (R2023 [26,7%]).
A 1 anno di distanza si rileva una flessione del tasso di occupazione, che diminuisce al 64,3% rispetto all'86,7% di R2023; su valori simili è l'andamento del tasso di occupazione a 3 anni dal conseguimento del titolo, con il dato percentuale che decresce al 66,7% (<77,8% di R2023), per assestarsi quindi all'88,9% a 5 anni dal conseguimento del titolo.
Si mantiene stabilmente positivo, rispetto a R2023, il tempo, a 1 anno dalla laurea, nel reperimento del primo impiego (3,8 mesi vs 3,7 mesi), e migliora altresì il dato per chi si è laureato da 3 anni: prima era di 7,2 mesi (R2023), ora di 6,4 mesi; si assesta su 4,5 mesi il dato riferito a quanti abbiano conseguito il titolo da 5 anni. Positivo è il risultato di R2024 e relativo ai contratti a tempo indeterminato: a 1 anno dal conseguimento del titolo si tratta del 11,1%, che sale al 12,5% a 3 anni e si assesta sul 37,5 a 5 anni dalla laurea, un dato che si completa con la situazione relativa alle forme contrattuali a tempo determinato (66,7% a 1 anno, 87,5 a 3 anni e 50% a 5 anni). Si tratta di un dato decisamente positivo, a maggior ragione perché, dei L_LM-14 a 1, 3 e 5 anni, nessuno degli intervistati dichiara di proseguire un lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo. Rispetto alla precedente indagine si registra un aumento di intervistati che, a 3 anni, dichiara di avere un impiego in settori privati (25% vs 14,3 [R2023]); il ramo dell'attività economica resta prevalentemente quello dell'istruzione e della ricerca (87,5% a 3 anni, 77,8% a 1 anno dal titolo, 75% a 5 anni dal titolo). Resta prevalente, come da precedenti indagini, l'area geografica del Nord-est nel collocamento lavorativo (con sostanziale equilibrio del dato: dal 69,2% a 1 anno e dall'85,7% a 3 anni di R2023 si passa al 66,7%, al 50% e al 62,5 rispettivamente a 1, a 3 anni e a 5 anni dal titolo). In aumento sia la retribuzione media mensile (netta) a 1 anno dal titolo (1.320 euro; erano 1.183 euro in R2023), sia quella a 3 anni (1.407 euro; erano 1.376 euro in R2023), con la retribuzione mensile netta che si assesta sui 1.590 a 5 anni.
A 1 anno, il 66,7% (vs 76,9% di R2023) dichiara "molto adeguata" la preparazione professionale acquisita all'Università, adeguatezza che scende al 50% (rispetto al 71,4% di R2023) a 3 anni per poi risalire al 62,5% a 5 anni dal titolo; il titolo è necessario per legge al 77,8% (a 1 anno), all'87,5% (a 3 anni) e al 62,5% (a 5 anni) per svolgere quell'impiego.

Efficace o molto efficace a fini lavorativi è il titolo per l'87,5 del campione a 1 anno (percentuale positivamente aumentata rispetto al 69,2% di R2023), dato positivamente confermato a 3 anni dal titolo (87,5% vs 57,1% di R2023) per poi assestarsi sul 75% a 5 anni; sostanzialmente stabile appare il dato relativo alla soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10): 7,8 contro 7,9 (R2023) a 1 anno e 7,6 vs 8 (R2023) a 3 anni, soddisfazione che aumenta al 7,9 a 5 anni (R2023).

LM-15
Per quanto concerne la rilevazione a 1 anno di distanza, hanno risposto 7 dei 9 L, con voto di 111,6 su 110 e una durata media del percorso di 3 anni (indice di ritardo dello 0,51). Gli intervistati hanno partecipato ad attività formative post lauream nel 28,6% dei casi.
A 1 anno di distanza il tasso di occupazione è del 57,1%, che diminuisce, a 3 anni, al 50% (4 intervistati su 10 laureati), con il 100% degli occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo che dichiara di aver iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tasso di occupazione è del 100% a 5 anni (4 intervistati su 5).
A 3 di distanza, R2023 restituisce il dato del 50% quanto allo svolgimento di lavoro a tempo indeterminato (25% era in R2022), a fronte di un aumento della percentuale relativa a tipologie lavorative a tempo determinato (50%, mentre a 1 anno è del 75%, del 100% a 5 anni).
Il tempo nel reperimento del primo impiego è di 1,5 mesi (era 5 in R2022) a 1 anno, 6 mesi a 3 anni e 4 mesi a 5 anni. Il 75% dei L a 1 anno dichiara di lavorare nel pubblico impiego, percentuale che sale al 100% a 3 anni (era il 50% in R2022) e del 100% a 5 anni: l'ambito dichiarato dal 100% è quello dell'istruzione e della ricerca. Prevalenti risultano le aree geografiche del Nord-ovest (25%) e del Nord-est (75%) nel collocamento lavorativo dei L a 1 anno, percentuale confermata a 5 anni, mentre a 3 anni le aree prevalenti sono Nord-ovest (50%) e Sud (50%). La retribuzione media mensile (netta) a 3 anni sale decisamente dai 1.144 euro di l2022 ai 1.501 euro di R2023.
R2023 restituisce i seguenti dati quanto al campione della LM-15 che, a 1 e a 5 anni, ha notato un miglioramento nel proprio lavoro grazie alla LM: rispettivamente 50% e 100% (nessun dato per gli intervistati a 3 anni); a 1 anno, il 75% dichiara 'molto adeguata' la preparazione professionale acquisita all'Università, adeguatezza che viene invece dichiarata dal 50% del campione a 3 anni e dal 75% a 5 anni; il titolo è necessario per legge al 25% (a 1 anno), al 100% (a 3 anni) e al 75% (a 5 anni) per svolgere quell'impiego.
Molto efficace o efficace a fini lavorativi è il titolo per il 75% del campione a 1 anno, per il 100% di quello a 3 anni e per il 75% di quello a 5 anni dalla laurea; la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) si mantiene su livelli molto elevati sia a 1 anno (7,5) che a 3 anni (8) e a 5 anni (9,5).

Descrizione link: AlmaLaurea: profilo occupazionale dei laureati (anno di indagine 2023)
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

06/09/2024

a) Sul versante delle aziende coinvolte, i questionari compilati dagli Enti che hanno collaborato in qualità di Sedi ospitanti per tirocinanti iscritti al Corso di Studio in "Lettere classiche e moderne" segnalano, in generale, un livello di soddisfazione assai elevato circa competenze di base ed interesse mostrati dai tirocinanti. Se diversi enti ospitanti (nr. 18) hanno dichiarato che la formazione universitaria dei tirocinanti da loro ospitati è risultata già adeguata rispetto alle competenze richieste dal mondo del lavoro, nr. 7 questionari auspicano maggiori competenze pratiche, nr. 9 maggiori esperienze applicativo-didattiche. A questo proposito, e con riferimento alla Relazione dell'a.a. 2019-2020, in cui nr. 10 questionari avevano evidenziato la necessità che maggiore attenzione fosse dedicata, dalla formazione universitaria, ad aspetti di project planning e problem solving, si segnala che le azioni intraprese negli aa.aa. 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 dal CdS hanno avuto ricaduta positiva (solo nr. 4 questionari 2023/2024 indicano tali aspetti).
La quasi totalità degli Enti che hanno risposto al questionario ha garantito la propria disponibilità a future collaborazioni, in qualità di Sedi ospitanti, per tirocini di studenti iscritti al Corso di Studio in "Lettere classiche e moderne". Si segnala che, nei casi in cui gli enti non si siano dichiarati disponibili a proseguire nel rapporto di collaborazione con i rispettivi tirocinanti,

suddetta indisponibilità è legata, nella totalità dei casi esaminati, alla “fisionomia” statale degli enti stessi, presso i quali il reclutamento del personale è subordinato a procedure concorsuali.

b) Per quanto attiene agli studenti del CdLM in Lettere classiche e moderne (LM-14&15), i questionari compilati dai tirocinanti segnalano, in generale, deciso apprezzamento circa:
• la qualità del supporto ricevuto dai tutor aziendali;
• la coerenza del tirocinio con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (90% sul totale dei questionari spogliati);
• la formazione ricevuta, con specifico riferimento alle competenze acquisite;
• l’esperienza maturata, con conseguente, rinnovata disponibilità ad approfondire il percorso professionale intrapreso con il tirocinio (41/49 questionari).

Il PDF allegato comprende i modelli di questionario somministrati agli Enti ospitanti e ai tirocinanti, le risposte pervenute, i grafici relativi ai dati ricavati dallo spoglio dei questionari e la relazione del Prof. Rota.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tirocini a.a. 2023-2024

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/06/2024

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste

preme qui ricordare:
- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

23/05/2024

L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio:

Consiglio di Corso di Studio (CCS) - Comitato d'Indirizzo (CI) - Gruppo di Riesame (GdR) - Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ).

Per quanto concerne gli Organi di AQ del CdS, si rimanda alla pagina WEB dedicata nel portale del CdS (vd. link a piè di pagina), nonché alla seguente web page, che presenta il dettaglio della composizione di suddetti Organi di AQ (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/organizzazione-del-corso)

Ai fini della Assicurazione della Qualità, il CdS è tenuto a:
• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine il CdS ha istituito un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti, da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS, da almeno 2 docenti, ciascuno in rappresentanza di una classe (LM14, LM15). Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Il Comitato di Indirizzo, composto dal PCdS e da esponenti del mondo del lavoro, assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento del CdS, di elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e degli obiettivi di apprendimento, promuovendo i contatti per eventuali tirocini formativi degli studenti presso aziende ed enti.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
• la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
• la Relazione del Nucleo di Valutazione;
• l'avanzamento delle carriere degli studenti;
• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica.

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Ai fini dell'organizzazione didattica e dell'AQ, le strutture di AQ del CdS si confrontano con gli Organi dell'AQ del Dipartimento (vd. https://dusic.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento).

Il dettaglio relativo agli organi, con relative funzioni, preposti a garantire il corretto funzionamento del Corso di Laurea

magistrale interclasse in Lettere classiche e moderne (LM-14&15) è disponibile alla pagina web https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/organizzazione-del-corso.

Descrizione link: CdS - Organi del corso e qualità della didattica.
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm/qualita-della-didattica
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sistema di gestione dell'AQ dei CdS - Dipartimento DUSIC

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/06/2024

D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ). A questo proposito si rimanda al documento di Dipartimento concernente il sistema di gestione per l'Assicurazione di Qualità (AQ), cui il CdS aderisce, anche con riferimento al piano operativo (vd. PDF nel quadro D2).

Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

La programmazione comporta, a livello di CdS, le seguenti attività e scadenze:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre (vd. quadro A1.b);
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio (vd. Verbale 01/24 di CCS del 29.01.2024);
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali (Verbale 01/24 di CCS del 29.01.2024 § 6);
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno, di norma e salvo proroghe, entro il 30 giugno;
- valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: ogni anno entro il 31 ottobre;
- compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali, normalmente, salvo proroghe, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno;
- compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: ogni anno entro il 31 ottobre;
- riunioni del Gruppo di Riesame, volte al monitoraggio delle

azioni e alla proposta di iniziative migliorative.

In relazione agli adempimenti della SUA-CdS 2023, il GdR si è riunito nelle seguenti occasioni:

Seduta 2/23 - 01.06.2023 h. 11:00 - 12:00.
Riunione collegiale: predisposizione Quadri Scheda SUA-CdS in scadenza il 15.06.2023; Relazione CPDS 2022: monitoraggio azioni correttive promosse dal GdR.

Seduta 3/23 - 06.09.2023 h. 10:00 - 11:30
Riunione collegiale: Relazione del NdV (OPIS 2021-2022); Quadri Scheda SUA-CdS in scadenza il 15.09.2023; PQD Obiettivo nr. 2 – monitoraggio indicatori.

Seduta 4/23 - 25.10.2023 h. 11:30 - 12:30
Riunione collegiale: Predisposizione Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022/2023.

Seduta 5/23 - 15.12.2023 h. 10:00 - 13:00
Riunione collegiale: Rapporto di Riesame Ciclico 2023 (vd. verbale GdR 5/23 per l'indicazione delle riunioni del GdR relative alla predisposizione del RRC 2023).

QUADRO D4 | Riesame annuale

23/05/2024

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di sollecitare una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro

evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:
− laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
− immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
− rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
− percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

Per quanto concerne la Scheda di Monitoraggio Annuale (2022), il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al CdS e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, ha analizzato i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale.

ANALISI DEGLI INDICATORI RILASCIATI IL GIORNO 30.09.2023

Premessa:
Il GdR ritiene di poter considerare come base di partenza della discussione il commento agli indicatori ANVUR aggiornati al 30.09.2023 e resi disponibili da ANVUR, in data 21.10.2023, all’interno della SUA-CdS 2022.
Come evidenziato fin dalla SMA 2017, un CdS interclasse ha il 50% dei CFU in comune fra le due classi, perciò i dati del CdLM14-15 dovrebbero poter essere messi a confronto con quelli degli analoghi CdLM, mentre gli indicatori ANVUR offrono, come in passato, dati di confronto inutilizzabili, perché riferiti ai CdLM monoclasse considerati singolarmente (LM14 e LM15). Tale criticità, costantemente segnalata dal GdR, è stata ulteriormente ribadita dal GdR stesso in risposta alla Relazione NdV 2021, cui è stato chiesto di sostenere presso il MUR e ANVUR la richiesta, a suo tempo avanzata dall’Ateneo, di consentire ai CdS inteclasse un confronto appropriato con i CdS analoghi di area geografica e nazionale (vd. Verbale CdS 01/22, §3 e Verbale CdS 02/22, §1b).
In data 25.01.2022 il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha risposto riconoscendo la fondatezza dei rilievi avanzati in merito al calcolo ANVUR degli indicatori relativi ai Corsi di Laurea Magistrale, calcolo che non dà ragione adeguata dell’offerta formativa di un corso interclasse. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione stesso, pur garantendo un supplemento di riflessione al fine di valutare se l’orientamento ANVUR possa essere in futuro modificato, conferma che anche nelle Linee Guida per la stesura della Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione l’ANVUR ribadisce questa scelta come segue: «Si ricorda che le SMA sono fornite per singola sede del CdS e, nel caso di interclasse, gli indicatori sono calcolati distintamente per ogni Classe di Laurea» (p. 10, LINEE GUIDA 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – 28 giugno 2021).

Il GdR prende atto, ribadendo nel contempo che gli indicatori ANVUR offrono dati di confronto inutilizzabili, perché riferiti ai CdLM monoclasse considerati singolarmente (in questo caso, LM14 e LM15).

Dati di ingresso, di percorso e di uscita (ANS)

INGRESSO
Sezione iscritti

Per quanto concerne il confronto interno al CdS, e con riferimento all'indicatore iC00a "Avvii di carriera al primo anno", dal confronto con i dati relativi agli anni 2017 (41 tot. = 33 [LM-14] + 8 [LM15]), 2018 (45 tot. = 36 [LM-14] + 9 [LM15]), 2019 (50 tot. = 40 [LM-14] + 10 [LM15]), 2020 (70 tot. = 60 [LM-14] + 10 [LM15]), 2021 (71 tot. = 60 [LM-14] + 11 [LM15]), il dato del 2022 registra una leggera flessione rispetto al biennio 2020/2021 (64 tot. = 58 [LM-14] + 6 [LM15]), con il numero degli iscritti alla LM14 che si mantiene costante rispetto al 2021, a fronte di un lieve decremento degli iscritti alla LM15.
All'interno della coorte 2022 (rif.: indicatore iC00c "Iscritti per la prima volta a LM") vi è una certa rappresentanza di iscritti (20,6%) per la seconda volta a una LM, rappresentanza che si apprezza in particolare nella LM-14 (12 su 58; per la LM-15 si tratta di 2 casi su 6), con lievi scostamenti di punto percentuale rispetto ai dati ricavabili dalla comparazione con gli altri anni esaminati dagli indicatori ANVUR (2018-2022). Ai fini del CSTD (rif.: indicatore iC00e), il delta fra iscritti totali (rif.: indicatore iC00d) e iscritti regolari è rimasto sostanzialmente stabile dal 2017 (2015 = 68%; 2016 = 55%; 2017 = 68%; 2018 = 71%; 2019 = 71%; 2020 = 72%; 2021 = 66,8%; 2022 = 64,3%) in specie nella LM-14. Sulla base dei colloqui intercorsi, durante le varie fasi della carriera magistrale, fra gli studenti della LM e le figure istituzionali (PCdS, RAQ, Delegati per l'orientamento, Referente dei tirocini, Rappresentante degli studenti, Tutor-docenti e -studenti), se emerge, quale plausibile spiegazione prima per il decremento dell'a. 2016, quindi per il successivo aumento delle iscrizioni, l'accresciuta possibilità di formazione post lauream e di successivo inserimento nella scuola, resa in prospettiva più concreta dopo l'approvazione della L. 107/2015 (FIT), dopo il D.M. 616/2017 e dopo i successivi concorsi pubblici, con riferimento, invece, alla modesta flessione registrata dal 2021 sono state evidenziate possibili ripercussioni legate agli effetti dell'emergenza pandemica SARS-CoV2.
All'interno della coorte 2022 (rif.: indicatore iC00g "laureati entro la durata normale del corso"), quanto al rapporto fra laureati totali (rif.: indicatore iC00h) e laureati entro la durata normale del corso, se, rispetto al decremento del dato relativo all'a. 2017 vs. 2016, si era registrato un certo aumento nel quadriennio 2018-2021 (2016 = 45,8%; 2017 = 31,5%; 2018 = 53%; 2019 = 36%; 2020 = 51,6%; 2021 = 63%), il rapporto è sceso nel 2022 al 46,3%: sulla base dei colloqui intercorsi fra i laureandi della LM e, in particolare, il PCdS, sono emerse, quale plausibile spiegazione della flessione del dato, le difficoltà incontrate dagli studenti e legate agli effetti dell'emergenza pandemica SARS-CoV2.

PERCORSO
Gruppo A (Indicatori Didattica)

Per quanto riguarda l'indicatore iC01 ("percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."), il risultato della LM-14, che aveva mostrato un decremento nel 2020 (37,9%) rispetto al triennio 2017-2019 (44,6 [2017]; 41,2% [2018]; 44,6% [2019]), ha fatto registrare, per il 2021, un positivo ritorno a percentuali (43,1%) in linea i dati del succitato triennio. Altalenante è, invece, l'andamento della LM-15, che fa segnare, per il 2021 (39,1%), un decremento percentuale del dato rispetto al 50% del 2020, che aveva a sua volta invertito il dato in diminuzione del 2019 (33,3% [2019] vs 55% [2018]). A questo proposito va ricordato che su tale indicatore incide negativamente la frequente sovrapposizione fra la conclusione del percorso triennale e l'inizio di quello magistrale.
Relativamente all'indicatore iC02, dopo le marcate oscillazioni dei dati riferiti al periodo 2016-2019, con riferimento particolare alla LM-14, e nonostante molto divaricato apparisse il raffronto fra LM-14 e LM-15 per l'anno 2018 (46,4% vs. 100%, cui aveva fatto seguito un'evidente inversione fra LM-14 e LM-15 per l'anno 2019 [41,2% vs. 25%]), la percentuale di laureati entro la durata normale del corso fa registrare, per l'anno 2022, un peggioramento più marcato per la LM-14 (43,8%), meno sensibile per la LM-15 (55,6%) rispetto all'anno 2021 (LM-14: 61,9%; LM-15: 66,7% vs LM-14 2020 [52,4%]; LM-15 2020 [50%]). Il dato andrà comunque monitorato nei prossimi anni; tuttavia, come già rimarcato nell'analisi degli indicatori del 2021, oscillazioni percentuali anche sensibili assumono un significato relativo, a fronte della contenuta base statistica. Tale caveat deve intendersi come valido anche in altri casi (vd., e.g., il commento al Gruppo B degli indicatori).

Per quanto concerne il rapporto fra studenti regolari e docenti 'strutturati' (iC05), il valore della LM14-15 nel suo complesso, dopo l'aumento costante nel quadriennio 2017-2020 e il lieve decremento fatto registrare nel 2021 (4,6 vs 4,8 [2020] vs 3,8 [2019] vs 3,7 [2018] vs 3 [2017]), è tornato a crescere (2022 = 5) in ragione della diminuzione del corpo studentesco (quello docente decresce di 5 unità rispetto al 2021), cui corrisponde un aumento del rapporto fra studenti iscritti e docenti, sia complessivo, sia limitato agli insegnamenti del primo anno (iC27-28, pesati per le ore di docenza: per es., con riferimento a iC27, vd. 2022 [20,5] vs 2021 [19,6] vs 2020 [16,7] vs 2019 [14,6]; per iC28, vd. 2022 [15,5] vs 2021 [15,6] vs 2020 [14,9] vs 2019 [13,0]).
Con riferimento agli indicatori iC07 ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita") e iC07BIS ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita"), alta, seppur in lieve calo rispetto al dato registrato nel 2021 (81,8%), è la percentuale di laureati LM-14 occupati a tre anni dal titolo: 77,8%. In crescita invece risulta il dato riferito ai laureati LM-15 occupati a tre anni dal titolo: 80% (2022) vs 66,7% (2021); registra una lieve flessione, rispetto al dato dell'a. 2021, il valore percentuale, pur elevato, dell'ind. iC07TER ("Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto") riferito alla LM-14 (77,8% [2022] vs 81,8% [2021] vs 91,7% [2020] vs 95% [2019] vs 90,5 [2018]), mentre aumenta quello della LM-15 (80% [2022] vs 66,7 [2021]).
È del 100%, 2018-2022, la percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a SSD caratterizzanti per il CdS e che ne siano docenti di riferimento (iC08), e l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM, iC09; valore di riferimento: 0,8) resta omogeneo, facendo registrare nel 2022 il risultato di 0,9, in rapporto al dato del 2021 (0,9).

Gruppo B (Indicatori Internazionalizzazione)

Per quanto riguarda l'indicatore iC10 ("percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"), esso, rispetto ai valori nulli registrati nel biennio 2019-2020, migliora nel 2021 sia per la LM-14 (20,3‰), sia per la LM-15 (27,5‰), un risultato positivo attribuibile alle iniziative messe in atto dal CdS al fine di invertire la tendenza consolidatasi durante l'emergenza pandemica COVID-19 e legata alle conseguenti restrizioni quanto ai programmi di mobilità internazionale. Per quanto concerne l'indicatore iC11 ("percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"), il dato nullo della LM-14 (che conferma quello del 2021) si deve ai motivi di cui supra, mentre il dato percentualmente esuberante della LM-15 (200‰) è dovuto a 1 movimento.

Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) registra un'evidente incremento nel 2021, con miglioramento del dato riferito alla LM-14 (63,1% [2021] vs 49,1% [2020] vs 61,9% [2019] vs 57,6 [2018]) e lieve flessione, invece, quanto alla LM-15 (61,7% [2021] vs 65% [2020] vs 44% [2019] vs 71,3% [2018]), un andamento dei dati confermato, pur mantenendosi una differenza fra le due classi, anche dagli indicatori iC16 ("percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno") e iC16BIS ("percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"): LM-14 51,2% [2021] vs 35% [2020] vs 51,7% [2019] vs 37% [2018]; LM-15 33,3 [2021] vs 50% [2020] vs 20% [2019] vs 62,5 [2018]. Si confermano sempre molti alti i valori di entrambe le classi (LM-14: 92,7%; LM-15: 100%) per l'indicatore iC14 ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio"), a fronte di un dato positivamente in crescita e omogeneo tra LM-14 e LM-15 per quanto attiene agli indicatori iC15 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno") e iC15BIS ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" [LM-14 2021: 82,9% vs 57,5% [2020] vs 86,2% [2019] vs 77,8% [2018] – LM-15 2021: 88,9% vs 80% [2020] vs 70% [2019] vs 87,5% [2018]). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (nello stesso CdS, iC17) presenta un valore stabile per quanto concerne la LM-14 (55,2% [2021] vs 55,6% [2020] vs 64% [2019] vs 56,3% [2018]), in flessione invece per la LM-15 (30% [2021] vs 62,5% [2020] vs 100% del biennio 2018-2019), un risultato negativo – quest'ultimo riferito alla LM-15, che andrà monitorato.
Nel quinquennio 2018-2022 il dato generale, riferibile alla percentuale di laureati LM-14 che si iscriverebbero di nuovo al

CdS (iC18), registra un dato che, ancorché in lieve calo rispetto al 2021 (95,2%) si mantiene comunque molto alto, specie rispetto al 2020 (81,3% vs 86,7% [2022]); torna a salire, invece, la percentuale riferita ai laureati LM-15, che per il 2022 si attesta sul 100% (vs 80% del 2021). Infine, con riferimento alla percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, sul totale delle ore (iC19), consolidata risulta l'inversione del trend di decremento registrato nel triennio 2018-2020: anche per il 2022, infatti, si registra il positivo aumento del dato percentuale (78,4% vs 77,6% [2021] vs 76,2% [2020]); tale percentuale dovrebbe ulteriormente salire nel 2023, in ragione dei provvedimenti rettorali di saturazione dell'impegno didattico dei professori e di corrispondente diminuzione dei contratti retribuiti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Con l'eccezione di 3 casi relativi alla LM-14, che giustifica la lieve diminuzione del valore percentuale rispetto all'anno 2020 (dal 95% [2020] al 92,7% [2021]), tutti gli iscritti al I anno proseguono la propria carriera magistrale (iC21) e restano all'interno del presente CdS (iC23 e 24 ["Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni"], in quest'ultimo caso (iC24 riferito alla LM-14) con nr. 3 abbandoni, che restituiscono così una percentuale del 10,3% rispetto al 3,7% del 2020: va precisato, al riguardo, che la base statistica è aumentata, nel 2021, di 2 unità [29] rispetto alle 27 del 2020). La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha subito una flessione, negli ultimi due anni di rilevazione e rispetto al 2019, per la LM-14 (22,5% [2021] vs 27,6% [2020] vs 40,7% [2019]), mentre appare in netta ripresa il dato riferito alla LM-15, con incremento dal 20% [2020] al 50% [2021]. Per quanto concerne l'indicatore iC25 si mantiene molto alta, ancorché in lievissima flessione rispetto al 2021, la percentuale, riferita a LM-14, di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (93,3% [2022] vs 95,2% [2021]; per quanto attiene alla LM-15, il dato del 2022 [100%] conferma quanto registrato nel triennio 2019-2021).

USCITA
Per quanto concerne gli indicatori iC26 e iC26BIS, relativi alla percentuale di laureati che lavorano o sono in formazione retribuita, la percentuale nel 2022 (LM-14: 86,7% — LM-15: 100%) mostra un sensibile miglioramento rispetto al 2021 (LM-14: 64,3% — LM-15: 71,4%), specie con riferimento ai laureati LM-14, giacché il dato riferito alla LM-15 appare scarsamente significativo alla luce dell'esigua base statistica (1).

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 | **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Lettere Classiche e Moderne
Nome del corso in inglese	Classical and modern philology and literature
Classe	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdlm-lcm
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROTA Gualtiero
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	GNSLXA76D29G337G	AGNESINI	Alex	L-FIL-LET/04	10/D3	PO	1	
2.	BNVMLL52E44G337Q	BONVICINI	Mariella	L-FIL-LET/04	10/D	ID	1	
3.	MGNMSM68T06A944K	MAGNANI	Massimo	L-FIL-LET/02	10/D2	PO	1	
4.	MRGLSS69L61D458F	MORIGI	Alessia	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
5.	RTOGTR77R25Z121T	ROTA	Gualtiero	L-FIL-LET/06	10/D4	PA	1	
6.	VCOSFN62S43F205A	VOCE	Stefania	L-FIL-LET/08	10/E1	RU	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
In riferimento alle elezioni studentesche indette per i giorni 9 e 10 maggio 2023,	non sono state presentate candidature per il presente corso di studio.		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Benecchi (Studentessa)	Emma
Catelli (Docente - Presidente vicario del Consiglio di Cds)	Nicola
Galeotti (Servizio per la Didattica)	Valentina
Gibertini (Responsabile dell'Assicurazione di Qualita')	Simone
Rota (Presidente del Consiglio di CdS)	Gualtiero

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
RINOLDI	Paolo		Docente di ruolo
GIBERTINI	Simone		Docente di ruolo
ROTA	Gualtiero		Docente di ruolo
MAGNANI	Massimo		Docente di ruolo
GENTILE	Marco		Docente di ruolo
MORIGI	Alessia		Docente di ruolo

RUSSO	Paolo		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via M. D'Azeglio, 85 CAP 43125 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2024
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
VOCE	Stefania	VCOSFN62S43F205A	
MORIGI	Alessia	MRGLSS69L61D458F	
BONVICINI	Mariella	BNVMLL52E44G337Q	

MAGNANI	Massimo	MGNMSM68T06A944K	
ROTA	Gualtiero	RTOGTR77R25Z121T	
AGNESINI	Alex	GNSLXA76D29G337G	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
RINOLDI	Paolo	
GIBERTINI	Simone	
ROTA	Gualtiero	
MAGNANI	Massimo	
GENTILE	Marco	
MORIGI	Alessia	
RUSSO	Paolo	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5049
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	20/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	30/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/01/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/02/2011

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il nuovo corso di laurea magistrale interclasse (LM 14/15) in LETTERE CLASSICHE E MODERNE della Facoltà di Lettere e Filosofia rispetta complessivamente i requisiti necessari in base alla vigente normativa in ordine alla istituzione di nuovi corsi di studio.

Il Corso deriva dalla trasformazione, a seguito della disattivazione del Corso di Laurea Interclasse in Arti letterarie e musicali dal Medioevo all'età contemporanea (LM 14/45) e del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Civiltà antiche e archeologia (LM 15/2).

L'attuale dotazione di aule, implementata dai locali recentemente ristrutturati e destinati ad uso di aule nell'ex Convento di S. Francesco da Paola, in base all'offerta potenziale dichiarata dalla Facoltà, risulta soddisfare le esigenze di tutti i corsi di studio, anche se occorrerà prestare attenzione alle numerosità riscontrabili degli studenti in fase di attivazione per la distribuzione corretta della risorse, in particolare per le aule con basso numero di posti.

La dotazione di laboratori informatici e linguistici, tenendo conto dei crediti formativi previsti per le Abilità informatiche e per le Conoscenze linguistiche e delle numerosità degli studenti possono ritenersi congrue.

La Facoltà è dotata di un'unica biblioteca con un numero di posti di lettura adeguato al numero degli studenti dei corsi di studio.

In caso di attivazione occorrerà monitorare i Settori Scientifico Disciplinari al fine di valutare il tasso di copertura dei Settori per le attività di Base e Caratterizzanti, unitamente agli altri requisiti minimi che dovranno essere valutati alla luce di tutta l'offerta formativa della Facoltà.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea magistrale interclasse (LM 14/15) in LETTERE CLASSICHE E MODERNE (Codice 5049) è incardinato nel Dipartimento A.L.E.F. (Dipartimento associato: L.A.S.S.) e prevede una numerosità massima di 100 studenti.

Iscrizioni al primo anno (comprese le preiscrizioni per il 2013-14)

Anno Accademico 2011-12 2012-13 2013-14
Iscritti al 1°anno 32 53 39

Gli iscritti al primo anno si sono laureati in prevalenza nell'ateneo, con un'incidenza percentuale che nell'ultimo triennio è stata dell'80,6%, 88,7%, 57,9% (il dato dell'ultimo anno non tiene conto delle preiscrizioni).
Nel 2012-13 tutti e tre i laureati del nuovo corso di laurea erano in corso (il dato non considera ovviamente l'ultima sessione).

Sbocchi occupazionali
Trattandosi di corso di recente istituzione, in Alma Laurea non sono disponibili dati riguardanti i laureati nella sede. Non sono d'altra parte utilizzabili i dati relativi ai corsi di laurea specialistica preesistenti, avendo questi una struttura diversa dal corso interclasse.

Valutazione della didattica (questionari compilati: 406)
In due degli ambiti nei quali sono state raggruppate le risposte al questionario (Soddisfazione complessiva e Azione

didattica) le risposte positive superano la media d'Ateneo rispettivamente di sette e nove punti percentuali. Per gli ambiti relativi agli Aspetti organizzativi e agli Aspetti logistici, la percentuale di risposte positive non si discosta dal dato di ateneo. Percentuali di risposte positive superiori al 90% si hanno per: adeguatezza del materiale didattico (92,11%); rispetto degli orari dei singoli insegnamenti (94,83%); interesse per gli argomenti trattati (93,10%); reperibilità dei docenti (95,57); esposizione in modo chiaro degli argomenti (90,89%); rispetto del calendario delle lezioni (90,64%). Risposte negative superiori al 20% si hanno per carico di studio nel semestre (43,37%) e organizzazione complessiva (42,61%).

Docenza necessaria e sostenibilità
Nessun problema di sostenibilità a regime (2015/16). La mancata copertura con docenti del dipartimento di ben quattordici settori di base o caratterizzanti si giustifica con la natura interdipartimentale del corso.
Nel 2013-14, dei 53 insegnamenti erogati, 18 sono stati coperti per responsabilità didattica, 11 per affidamento retribuito, 2 per contratto, uno per avvalenza e 21 per mutuazione.
Il costo complessivo per la docenza non coperta per responsabilità didattica è stato di € 7993,50, corrispondente a € 74,01 per studente in corso.
Il rapporto studenti in corso/insegnamenti erogati è pari a 2,04.

In sintesi:
il principale punto di forza è costituito dalla sostenibilità a regime in termini di docenza;
il principale elemento di criticità è costituito dalla ridotta attrattività nei confronti della potenziale domanda studentesca.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

Il corso di Laurea Magistrale interclasse LM 14/LM 15 in Lettere classiche e moderne deriva dalla trasformazione e parziale fusione dei due corsi di Laurea Magistrale interclasse esistenti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2010/2011, cioè Arti letterarie e musicali dal medioevo all'età contemporanea (LM 14/LM 45) e Civiltà antiche e archeologia (LM 15/LM 2). Al di là delle motivazioni contingenti che hanno portato alla modifica dell'offerta formativa, legate alla necessità di adeguamento ai requisiti imposti dalle disposizioni ministeriali, il corso di Laurea Magistrale interclasse LM 14/LM 15 trova solide motivazioni nell'esistenza di una secolare tradizione di studi che, come almeno in parte dimostra l'esistenza di un Dipartimento di Filologia classica e medievale nella ex Facoltà di Lettere e filosofia di Parma (poi confluito nel Dipartimento ALEF), accomuna, sul piano della strumentazione teorica e dei metodi d'indagine, lo studio delle discipline filologiche, letterarie e storiche dell'antichità classica e del mondo moderno.
Inoltre, sul piano culturale, esso apre una feconda prospettiva interdisciplinare, che mediante l'attivazione dei settori comuni alle due classi previsti dall'ordinamento ministeriale arricchisce il percorso formativo degli studenti grazie ad una più stretta integrazione fra la classicità e il mondo moderno, visti come stadi di un unico processo storico e culturale che attraversa l'intera tradizione occidentale.
Infine, l'istituzione di un corso di Laurea Magistrale che unisca i due percorsi, quello di filologia e letteratura classica e quello di filologia e letteratura moderna, rappresenta la naturale evoluzione e il necessario compimento del corso triennale di Lettere, completandone le potenzialità attraverso un approfondimento in senso specialistico.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Parere favorevole

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212402685	**ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO** *semestrale*	L-ANT/09	**Docente di riferimento** Alessia MORIGI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	30
2	2023	212402686	**ARCHEOLOGIA DELLA CITTA'** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Alessia MORIGI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	30
3	2024	212405366	**DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA** *semestrale*	M-GGR/01	Carlo Alberto GEMIGNANI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-GGR/01	30
4	2023	212402692	**DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/10	Carlo VAROTTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
5	2023	212402695	**DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	Anika NICOLOSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
6	2023	212402696	**DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA** *semestrale*	L-FIL-LET/04	**Docente di riferimento** Mariella BONVICINI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	L-FIL-LET/04	30
7	2023	212402698	**DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA** *semestrale*	L-LIN/02	Marco MEZZADRI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-LIN/02	30
8	2024	212405369	**DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA** *semestrale*	L-ANT/03	Alessandro PAGLIARA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/03	30
9	2024	212405252	**ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E ARCHIVISTICA INFORMATICA** (modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI) *semestrale*	M-STO/08	Donatella CORCHIA		30

10	2024	212405374	**ESEGESI TESTAMENTARIA** (modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/06	**Docente di riferimento** Gualtiero ROTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/06	30
11	2024	212405376	**ETRUSCOLOGIA** *semestrale*	L-ANT/06	Riccardo VILLICICH CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/10	30
12	2023	212402702	**FILOLOGIA GRECA** *semestrale*	L-FIL-LET/02	Anika NICOLOSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
13	2023	212402704	**FILOLOGIA ROMANZA** *semestrale*	L-FIL-LET/09	Paolo RINOLDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/09	30
14	2024	212405382	**LETTERATURA CRISTIANA ANTICA** (modulo di LETTERATURA CRISTIANA ANTICA - LM (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/06	**Docente di riferimento** Gualtiero ROTA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/06	30
15	2023	212402710	**LETTERATURA GRECA (LM)** *semestrale*	L-FIL-LET/02	**Docente di riferimento** Massimo MAGNANI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-FIL-LET/02	30
16	2024	212405383	**LETTERATURA ITALIANA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/10	Nicola CATELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	30
17	2024	212405385	**LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA E LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/11	Isotta PIAZZA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/11	30
18	2023	212402711	**LETTERATURA LATINA (LM)** *semestrale*	L-FIL-LET/04	**Docente di riferimento** Alex AGNESINI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-FIL-LET/04	30
19	2024	212405386	**LETTERATURA LATINA MEDIEVALE** (modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E	L-FIL-LET/08	**Docente di riferimento** Stefania VOCE CV	L-FIL-LET/08	30

			UMANISTICA (INTEGRATO)) *semestrale*		*Ricercatore confermato*		
20	2024	212405388	**LETTERATURA LATINA UMANISTICA** (modulo di LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA (INTEGRATO)) *semestrale*	L-FIL-LET/08	**Docente di riferimento** Stefania VOCE CV *Ricercatore confermato*	L-FIL-LET/08	30
21	2023	212402712	**LETTERATURA PROVENZALE (LM)** *semestrale*	L-FIL-LET/09	Paolo RINOLDI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/09	30
22	2024	212405389	**LINGUISTICA GENERALE** (modulo di LINGUISTICA GENERALE E INTERLINGUISTICA) *semestrale*	L-LIN/01	Davide ASTORI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-LIN/01	30
23	2023	212402714	**LINGUISTICA ITALIANA** *semestrale*	L-FIL-LET/12	Donatella MARTINELLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/12	30
24	2023	212402715	**METODOLOGIA E TECNICA DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA SUL TERRENO** *semestrale*	L-ANT/10	Riccardo VILLICICH CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/10	30
25	2023	212402716	**METODOLOGIE DELL'INDAGINE STORIOGRAFICA** *semestrale*	L-ANT/02	Luca IORI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ANT/02	30
26	2023	212402718	**MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE** *semestrale*	L-ART/07	Gioia FILOCAMO		30
27	2024	212405391	**PALEOGRAFIA** (modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA) *semestrale*	M-STO/09	Simone GIBERTINI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-FIL-LET/04	30
28	2023	212402720	**POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI** *semestrale*	L-ART/07	Paolo RUSSO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/07	30
29	2024	212405368	**STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA** (modulo di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI) *semestrale*	M-STO/08	Federica DALLASTA		30
30	2024	212405393	**STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA** (modulo di TRADIZIONE CLASSICA E PALEOGRAFIA) *semestrale*	L-FIL-LET/05	Marco SETTECASE		30

31	2023	212402728	**STORIA GRECA (LM)** *semestrale*	L-ANT/02	Cristina CARUSI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/02	30
32	2024	212405396	**STORIA ROMANA (LM)** *semestrale*	L-ANT/03	Alessandro PAGLIARA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/03	30
33	2023	212402730	**TEORIA DELLA LETTERATURA** *semestrale*	L-FIL-LET/14	Giulio IACOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/14	30
						ore totali	990

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti

LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea *LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	6 - 12
Lingue e Letterature moderne		0	0 - 6
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana *STORIA ROMANA (LM) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/01 Storia medievale *ISTITUZIONI MEDIOEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna *STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA*	12	12 - 18

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca *LETTERATURA GRECA (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *FILOLOGIA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina *DIDATTICA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA LATINA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DELLA LINGUA LATINA (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *LETTERATURA LATINA (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	6 - 18
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca *STORIA GRECA (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ANT/03 Storia romana *STORIA ROMANA (LM) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELLA STORIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	12 - 12
Fonti, tecniche e strumenti	L-ANT/05 Papirologia *PAPIROLOGIA (2 anno) - 6 CFU -*	36	30 - 36

	(1 anno) - 6 CFU - semestrale		
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/07 Musicologia e storia della musica *POESIE PER MUSICA: STORIA E STILI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina *LETTERATURA LATINA (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-FIL-LET/05 Filologia classica *STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica *LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *LETTERATURA LATINA UMANISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza *FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana *FILOLOGIA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/01 Glottologia e linguistica *LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *INTERLINGUISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia *ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E*	54	36 - 54
della ricerca storica e filologica	*semestrale* L-ANT/07 Archeologia classica *ARCHEOLOGIA DELLA CITTA' ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica *METODOLOGIA E TECNICA DELL'INDAGINE ARCHEOLOGICA SUL TERRENO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *METODOLOGIE PER LO STUDIO DEI CONTESTI RURALI ANTICHI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/05 Filologia classica *STORIA DELLA TRADIZIONE CLASSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica *LETTERATURA CRISTIANA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ESEGESI TESTAMENTARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica *LINGUISTICA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *INTERLINGUISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia *STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *ELEMENTI DI ARCHIVISTICA E ARCHIVISTICA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		

	ARCHIVISTICA INFORMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale *STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	M-STO/09 Paleografia *PALEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		78	54 - 90

	M-STO/09 Paleografia *PALEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		66	48 - 66

LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca *METODOLOGIE DELL'INDAGINE STORIOGRAFICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichita' italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-ART/07 - Musicologia e storia della musica *MUSICA E SOCIETA' IN ETA' MEDIEVALE E RINASCIMENTALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *STORIA DEL TEATRO MUSICALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza *LETTERATURA PROVENZALE (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	36	12 - 36 cfu min 12

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/06 - Etruscologia e antichita' italiche *ETRUSCOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea *LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana *LINGUISTICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA (1*	48	18 - 60 cfu min 12

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana *CRITICA LETTERARIA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *CRITICA LETTERARIA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana *DIDATTICA DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *LINGUISTICA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *LINGUISTICA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana *APPROCCI DIGITALI A FONTI E TESTI STORICO-LETTERARI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate *TEORIA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *TEORIA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/01 - Glottologia e linguistica *INTERLINGUISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne *DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/01 - Geografia *DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* *GEOGRAFIA CULTURALE (LM) (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
	anno) - 6 CFU - semestrale L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne M-GGR/01 - Geografia *GEOGRAFIA CULTURALE (LM) (1 anno) - 6 CFU - semestrale* *DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/01 - Storia medievale *ISTITUZIONI MEDIOEVALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 - Storia moderna *STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 - Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Totale attività Affini		48	18 - 60

	M-STO/01 - Storia medievale *ISTITUZIONI MEDIEVALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 - Storia moderna *STORIA DELL'ETA' DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 - Storia contemporanea *STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*		
Totale attività Affini		36	12 - 36

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		15	15 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	33 - 39

Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-14	LM-15
			Attività - ambito	Attività - ambito
10	L-ART/07 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/13 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/02	0-12	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
9	L-ANT/05 , L-ANT/07 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-LIN/01	6-12	Attività formative affini o integrative	*Carat*Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
4	L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12	6-12	*Carat*Lingua e Letteratura italiana	Attività formative affini o integrative
3	L-ANT/03	6-6	*Carat*Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	*Carat*Storia antica
7	L-ART/07 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/13 , L-FIL-LET/14	6-12	*Carat*Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Attività formative affini o integrative
2	L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/08 , L-LIN/01 , M-STO/08 , M-STO/09	24-24	*Carat*Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	*Carat*Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica
6	M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04	6-12	*Carat*Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	Attività formative affini o integrative
8	L-ANT/02	6-6	Attività formative affini o integrative	*Carat*Storia antica
1	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04	6-18	*Carat*Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	*Carat*Lingue e Letterature classiche
12	L-LIN/02	0-6	*Carat*Lingue e Letterature moderne	Attività formative affini o integrative
11	L-ANT/02 , L-ANT/06 , L-ART/07 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		66 - 126		

LM-14 Filologia moderna			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	36	54
Carat	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	12	18
Carat	Lingua e Letteratura italiana	6	12
Carat	Lingue e Letterature moderne	0	6
Attività formative affini o integrative		12	36

Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **54**		
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **12**		
Totale	66	126

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità			
Attività	**Ambito**	**Crediti**	
Carat	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	30	36
Carat	Lingue e Letterature classiche	6	18
Carat	Storia antica	12	12
Attività formative affini o integrative		18	60
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48** Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **48**			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12** Somma crediti minimi ambiti affini **18**			
Totale		66	126

Attività caratterizzanti

LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6 - 12
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	0 - 6
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12 - 18
Discipline linguistiche,	L-ART/07	36 -

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6 - 18
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12 - 12
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/05 Papirologia L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08	30 - 36

filologiche e metodologiche	Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	54
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		
Totale per la classe		54 - 90

	Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)	
Totale per la classe	48 - 66

Attività affini

LM-14 Filologia moderna

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività formative affini o integrative	12	36

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività formative affini o integrative	18	60

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 39

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**

LM-14 Filologia moderna: CFU totali del corso 99 - 165

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità: CFU totali del corso 99 - 165

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Il confronto con le parti sociali, unitamente alle indicazioni delle riunioni a cadenza annuale del Comitato d'Indirizzo unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere classiche e moderne (LM14-15) (vd. quadro A1.b), ha portato il CdS a modificare l'ordinamento didattico, al fine di potenziare, tra le 'Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)', le 'Ulteriori conoscenze linguistiche', prevedendo da 3 a 6 CFU per l'idoneità linguistica (B2) e da 3 a 6 CFU per i 'Tirocini formativi e di orientamento', attività fondamentale per una concreta connessione fra le attività formative caratterizzanti e affini o integrative e il mondo del lavoro, anche a fini di orientamento in uscita degli studenti

Note relative alle attività caratterizzanti